Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XIX - numero 98 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

martedì 4 maggio 2021 - S. Silvano

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

Rigettati i ricorsi: 14 anni ad Antonio Ciontoli, 9 anni per figli e moglie

Omicidio Vannini, condanne confermate

La Cassazione nel secondo pomeriggio di ieri si è finalmente e definitivamente espressa sul verdetto in merito all'omicidio di Marco Vannini: le pene inflitte ai Ciontoli nel corso dell'Appello Bis sono state confermate. Quindi 14 anni ad Antonio Ciontoli, 9 anni e 4 mesi ai figli Martina e Federico e alla moglie Maria Pezzillo. Presente il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci che ha commentato: "È finita ma è un giorno triste".

servizio a pagina 13

Lotta al Coronavirus

Cambiano i colori: così lo "Stivale" da questa settimana

Valle d'Aosta unica regione in zona rossa

Zona gialla da questo 3 di maggio, con regole per spostamenti "liberi" e ristoranti aperti a pranzo e cena da Lombardia a Lazio, da Campania a Veneto. La zona arancione - con bar e ristoranti chiusi, regole più restrittive e spostamenti più limitati - comprende Sardegna, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Valle d'Aosta sola in zona rossa con divieti e misure più rigide. L'Italia inizia la settimana con una mappa in prevalenza gialla, dopo gli ultimi dati covid del monitoraggio. A livello nazionale, l'ultimo report ha registrato l'indice Rt a 0.85 e l'incidenza a 146 casi su 100mila abitanti. Il weekend si è chiuso con una giornata caratterizzata da 9.148 contagi e 144 morti, con un tasso di positività al 5,8%: si tratta di dati probabilmente condizionati dal 'ritmo ridotto' legato al primo maggio.

Ecco la mappa
e i nuovi colori dell'Italia

Zona rossa: Valle d'Aosta.
Zona arancione: Sardegna, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.
Zona gialla: Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto, province autonome di Bolzano e di Trento.

Garavaglia e il turismo: "Salveremo le vacanze con i pass vaccinali"

"Per ragioni diverse, che conosciamo tutti, il Piano di vaccinazione ha subito rallentamenti rispetto agli obbiettivi iniziali. Comunque, le vacanze estive verranno salvate dal lasciapassare, che permetterà di muoversi verso i luoghi di villeggiatura. Se aspettiamo i tempi che la burocrazia europea vuole imporre al 'Digital green pass' rischiamo di non poter sfruttare appieno le potenzialità turistiche della stagione estiva". Così intervistato da Libero il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia.

Ladispoli

Una stagione balneare in sicurezza

a pagina 15

Santa Marinella

Gli Etruschi in viaggio con "Ulisse"

a pagina 16

Stadio della Roma a Cerveteri

Il sindaco Alessio Pascucci ha dato disponibilità alla società della Capitale per ospitare l'importante struttura sportiva

Dopo il naufragio del progetto Tor di Valle, la Roma continua a lavorare a fari spenti per individuare la nuova area dove far sorgere il nuovo stadio del club giallorosso. Anche il sindaco di Cerveteri Pascucci, intervenuto ai microfoni di NSL, ha parlato dell'ipotesi di far sorgere l'impianto nel suo comune: "Io credo che noi siamo un comune di cintura vero".

servizio a pagina 13

Il lavoro nobilita il quartiere

Via libera al progetto: primi immobili coinvolti a Ostia, Acilia e San Basilio

Recuperare immobili del patrimonio capitolino e metterli a disposizione gratuitamente per 24 mesi a chi aprirà nuove attività assumendo nel territorio. La Giunta capitolina ha dato il via libera alla prima fase attuativa del progetto "Il lavoro nobilita il quartiere", strutturato dall'Assessorato al Patrimonio e Politiche Abitative e dall'Assessorato allo Sviluppo Economico Turismo e Lavoro su proposta della delegata della Sindaca alle Periferie Federica Angeli. Il progetto vuole creare una rete imprenditoriale a servizio di alcuni quartieri periferici di Roma, al fine di contrastare situazioni di marginalità socio-economica e criminalità organizzata sul territorio.

servizio a pagina 8

Il weekend si è chiuso con una giornata caratterizzata da 9.148 contagi e 144 morti

Lotta al Covid, cambiano i colori: lo scenario da questa settimana

Zona gialla da questo 3 di maggio, con regole per spostamenti "liberi" e ristoranti aperti a pranzo e cena da Lombardia a Lazio, da Campania a Veneto. La zona arancione - con bar e ristoranti chiusi, regole più restrittive e spostamenti più limitati - comprende Sardegna, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia. Valle d'Aosta sola in zona rossa con divieti e misure più rigide. L'Italia inizia la settimana con una mappa in prevalenza gialla, dopo gli ultimi dati covid del monitoraggio. A livello nazionale, l'ultimo report ha registrato l'indice Rt a 0.85 e l'incidenza a 146 casi su 100mila abitanti. Il weekend si è chiuso con una giornata caratterizzata da 9.148 contagi e 144 morti, con un tasso di positività al 5,8%: si tratta di dati probabilmente condizionati dal 'ritmo ridotto' legato al primo maggio.

Ecco la mappa e i colori dell'Italia

Zona rossa: Valle d'Aosta.

Zona arancione: Sardegna, Puglia, Basilicata, Calabria e Sicilia.

Zona gialla: Abruzzo, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Toscana, Umbria, Veneto, province autonome di Bolzano e di Trento.

Tutte le regole del decreto del Governo

Le regole sono state fissate dal recente decreto del governo.

COPRIFUOCO - In tutte le regioni, a prescindere dal colore, è in vigore il coprifuoco dalle 22 alle 5.

SPOSTAMENTI - Misure meno restrittive e meno vincoli nella zona gialla, già a partire dal 26 aprile. Gli spostamenti, nel rispetto del coprifuoco, sono liberi. Non serve autocertificazione nemmeno per passare da una regione gialla all'altra. Cambiano le regole per le visite private fino al 15 giugno nelle regioni gialle. Potranno raggiungere un'altra abitazione privata quattro persone, che potranno portare con sé figli minori, di età anche superiore ai 14 anni. Questi spostamenti possono avvenire anche tra regioni gialle differenti e non importa se il viaggio comporti l'attraversamento di una regione arancione o rossa.

In zona arancione, si può uscire dal comune, se ha fino a 5.000 abitanti, e spostarsi di 30 km senza però recarsi in un capoluogo. Le visite private potranno avvenire entro i limiti del comune. Sono invece vietate in zona rossa. Sì all'accesso alle seconde case, anche se si trovano in zona arancione o rossa, ma solo se non abitate e se ci si sposta solo in compagnia del nucleo familiare convivente.

Lo spostamento, compreso tra quelli che rientrano nel ritorno alla propria residenza, non richiede certificati di vaccinazione o guarigione e tampone.

BAR E RISTORANTI - In zona gialla nuovi criteri di riapertura per bar e ristoranti che potranno ospitare clienti a pranzo e a cena purché all'aperto. Si potrà stare soltanto seduti al tavolo, massimo quattro persone, a meno che non si tratti di conviventi. La distanza è fissata a un metro. Dal primo giugno, soltanto in zona gialla, i ristoranti potranno restare aperti anche al chiuso dalle 5 alle 18. Si potrà stare soltanto seduti al tavolo, massimo quattro persone, a meno che non si tratti di conviventi. La circolare del ministero ai prefetti ha chiarito alcune regole per i bar. E' consentito il servizio ai tavoli all'aperto e anche al banco solo "in presenza di strutture che consentano la consumazione all'aperto". Altrimenti, solo servizio ai tavoli e asporto, ammesso fino alle 18. All'interno dei bar bisogna rimanere il tempo strettamente necessario. In zona arancione e rossa, invece, bar e ristoranti sono chiusi. Rimane consentito l'asporto di cibo e bevande fino alle 18 dai bar e fino alle 22 da enoteche, vinerie e ristoranti. È sempre consentita la consegna a domicilio di cibo e bevande.

SCUOLA - "Dal 26 aprile e fino alla fine dell'anno scolastico si torna in classe anche nelle scuole superiori (secondarie di secondo grado). La presenza è garantita in zona rossa dal 50% al 75%. In zona gialla e arancione dal 70% al 100%" ha reso noto Palazzo Chigi. Per quanto riguarda l'università, "dal 26 aprile al 31 luglio nelle zone gialle e arancioni le attività si svolgono prioritariamente in presenza. Nelle zone rosse si raccomanda di favorire in particolare la presenza degli studenti del primo anno!.

SPORT, PALESTRE E PISCINE - Restano chiuse palestre e piscine. "Dal 26 aprile 2021, in zona gialla, nel rispetto delle linee guida vigenti, è consentito lo svolgimento all'aperto di qualsiasi attività sportiva anche di squadra e di contatto. Inoltre, dal 15 maggio 2021, sempre in zona gialla, sono consentite le attività delle piscine all'aperto e, dal 1° giugno, quelle delle palestre" si legge nella nota di Palazzo Chigi.

In zona arancione è consentito svolgere attività sportiva o attività motoria all'aperto, anche presso aree attrezzate e parchi pubblici, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno 2 metri per l'attività sportiva, salvo che sia necessaria la presenza di un accompagnatore per i minori o per le persone non completamente autosufficienti. E' consentito recarsi presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, del proprio comune o, in assenza di tali strutture, in comuni limitrofi, per svolgere esclusivamente all'aperto attività sportiva di base. E' interdetto l'uso di spogliatoi interni nei circoli. In zona rossa sono sospese l'attività sportiva di base e l'attività motoria in genere presso centri e circoli sportivi, pubblici e privati, sia all'aperto che al chiuso. Vietato lo svolgimento degli sport di contatto. In zona rossa sì alla passeggiata nei pressi della propria abitazione e all'attività sportiva (corsa, bici) individuale.

CINEMA, TEATRI, CONCERTI - Dal 26 aprile riaprono al pubblico in zona gialla cinema, teatri, sale concerto, live club. È necessario che ci siano posti a sedere preassegnati e una distanza di un metro l'uno dall'altro. La capienza massima consentita è del 50% di quella massima autorizzata e comunque non superiore a 500 spettatori al chiuso e 1000 all'aperto, rende noto Palazzo Chigi. In relazione all'andamento epidemiologico e alle caratteristiche dei siti, si potrà autorizzare la presenza anche di un numero maggiore di spettatori all'aperto, nel rispetto delle indicazioni del Cts e delle linee guida.

Cartabellotta (Gimbe): "L'indice Rt risale? Possibile che la causa sia il ritorno a scuola"

"L'ultimo report dell'Iss rileva una lievissima risalita prevalentemente a carico di sette Regioni, difficile dire adesso se questo possa essere motivo di preoccupazione, sicuramente sappiamo che l'indice Rt è il primo indicatore a crescere in caso di risalita dei casi". E' quanto ha affermato Nino Cartabellotta, presidente della Fondazione Gimbe, sulla risalita dell'indice Rt, intervenendo ai microfoni della trasmissione 'L'Italia s'è desta', condotta dal direttore Gianluca Fabi, Matteo Torrioli e Daniel Moretti su Radio Cusano Campus. "Potrebbe essere dovuto – ha continuato Cartabellotta – ad un incremento dei casi tra i bambini tornati a scuola subito dopo Pasqua. Adesso vedremo cosa succederà verso la metà di maggio, quando si valuteranno gli effetti di un'Italia tornata quasi completamente gialla. Adesso si intrecciano due forze, in una sorta di tiro alla fune: da una parte ci sono le ormai poche misure restrittive, i comportamenti delle persone e la campagna vaccinale, dall'altra ci sono i contatti sociali. Tra le due forze bisogna vedere quale prevarrà. Va detto che ci sono ancora le zone a colori, quindi l'idea delle riaperture irreversibili vale se non ci sarà una ripresa dell'epidemia. C'è un desiderio di libertà che lascia identificare il colore giallo come un liberi tutti, ma ci vogliono tutte le precauzioni del caso anche perché andiamo incontro all'estate che tutti vorremmo vivere con serenità e che è fondamentale per la ripresa del turismo. La campagna vaccinale aiuta, dobbiamo ricordare che sono state vaccinate soprattutto le fasce più anziane, quindi l'impatto a breve termine sarà soprattutto sulle ospedalizzazioni e sulla malattia grave, per vedere un effetto sui contagi bisognerà avere una copertura più ampia".

Cartelle esattoriali, il Governo proroga fino al 31 maggio invio e riscossioni

Prorogata al 31 maggio la sospensione delle attività di riscossione e della notifica delle cartelle. Il Ministero dell'Economia comunica che è in corso di definizione il provvedimento normativo che differirà al 31 maggio il termine di sospensione delle attività di riscossione, attualmente fissato al 30 aprile. La sospensione, introdotta a partire dall'8 marzo 2020 dal decreto Cura Italia, riguarda tutti i versamenti derivanti dalle cartelle di pagamento, dagli avvisi di addebito e dagli avvisi di accertamento esecutivi affidati all'Agente della riscossione, nonché l'invio di nuove cartelle e la possibilità per l'Agenzia di avviare procedure cautelari o esecutive di riscossione, come fermi amministrativi, ipoteche e pignoramenti. Restano sospese, inoltre, le verifiche di inadempienza che le pubbliche amministrazioni e le società a prevalente partecipazione pubblica devono effettuare prima di disporre pagamenti di importo superiore a cinquemila euro.

L'Italia ha superato i 20 milioni di dosi anti-Covid somministrati

Vaccinazioni, il cronoprogramma organizzato dal generale Figliuolo

L'Italia ha superato i 20 milioni di vaccini anti-Covid somministrati. In particolare, secondo l'ultimo aggiornamento del report del governo, sono 20.111.976 le dosi per un totale di 6.027.879 di persone vaccinate, per il secondo giorno consecutivo superata la soglia del mezzo milione di somministrazioni al giorno. "Il dato conferma le previsioni e dimostra che la macchina delle vaccinazioni è efficiente" ha dichiarato il Commissario straordinario Gen. Francesco Paolo Figliuolo. "Il mantenimento di un rateo di almeno 500mila somministrazioni al giorno è adesso sempre più legato alla puntualità e alla consistenza delle consegne di vaccini da parte delle aziende farmaceutiche" Aggiunge che dopo gli Over 65 vaccineremo i più giovani in vacanza e nelle scuole". Figliuolo Sui numeri nella sua intervista a Repubblica si dice fiducioso: "Non posso dire che domani riusciremo a fare un milione di vaccini, ma intanto sono sicuro che la macchina possa salire molto più su dei 500 mila. Non dobbiamo fare scorte, ma veleggiare tra l'88 e il 92% di dosi utilizzate rispetto alle consegne". "In Italia c'è tutto", ha sottolineato, "grazie a Speranza abbiamo accordi con i medici di famiglia. Hanno aderito 30 mila, con 10 fiale al giorno siamo a 300 mila. Poi ci sono 10 mila farmacie. E 60 mila dosi le possono fare i dentisti". Quindi ha determinato quelle che saranno le scadenze delle vaccinazioni: "a brevissimo apriremo le prenotazioni fino a 55 anni per chi ha comorbidità legate ai codici di esenzione: malattie neurologiche, del cuore, ipertensione, trapiantati. Nel frattempo mettiamo in sicurezza gli over 65. Poi, con l'arrivo massiccio delle dosi, vogliamo dare i vaccini ai centri aziendali e aumentare la capacità di somministrazione" e una volta "coperti gli over 65, la mia idea, ancora non condivisa con chi prenderà la decisione finale, è di dire a tutti quelli che hanno più di 30 anni: andate e vaccinatevi. Poi ovviamente continueremo a immunizzare anche l'ultimo dei fragili". E così conclude , "Quando gli scienziati ci diranno che l'incidenza della malattia non è rilevante per le diverse fasce d'età, vorrei che si dicesse: chi ha più di 30 anni si presenta e si vaccina. Poi decideremo le modalità con le Regioni, anche per evitare le resse che abbiamo visto".

in Breve

Garavaglia e il turismo: "Salveremo le vacanze con i pass vaccinali"

"Per ragioni diverse, che conosciamo tutti, il Piano di vaccinazione ha subito rallentamenti rispetto agli obbiettivi iniziali. Comunque, le vacanze estive verranno salvate dal lasciapassare, che permetterà di muoversi verso i luoghi di villeggiatura. Se aspettiamo i tempi che la burocrazia europea vuole imporre al 'Digital green pass' rischiamo di non poter sfruttare appieno le potenzialità turistiche della stagione estiva". Così intervistato da Libero il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia.

Marinangeli (Siaarti): "Il Covid ha acuito la carenza di anestesisti rianimatori"

"Italia all'avanguardia in terapia e ricerca medicina del dolore"

"Durante il Congresso è emersa soprattutto la presa di coscienza dell'importanza della figura dell'anestesista rianimatore quale algologo, figura ormai ben definita anche dalla norma". Ai microfoni dell'agenzia Dire si mostra estremamente soddisfatto il professor Franco Marinangeli, coordinatore scientifico del XIX congresso ACD (area culturale dolore e cure palliative) della Società italiana di anestesia, analgesia, rianimazione e terapia intensiva (SIAARTI). 'In questo evento - spiega Marinangeli, primario del reparto di anestesia e rianimazione dell'ospedale San Salvatore dell'Aquila e Professore Ordinario dell'Università dell'Aquila- abbiamo trattato tutte le principali tematiche della terapia del dolore, avendo bene a mente che noi siamo il riferimento della disciplina e che quindi dobbiamo approfondire al massimo tutti gli argomenti, specialmente i più innovativi. Un aspetto sul quale abbiamo puntato è quello della ricerca, alla quale è fondamentale avvicinare sempre di più i giovani colleghi. Da questo punto di vista l'Italia è avanti, ci sono innumerevoli lavori pubblicati da italiani su riviste di caratura internazionale, e questo è un motivo in più per impegnarci ulteriormente. Siamo con ACD SIAARTI un riferimento scientifico/culturale sul dolore, e quindi è giusto e opportuno investire per mantenere e difendere questo ruolo'. A circa dieci anni dalla Legge 38.2010, quella relativa alle 'Disposizioni per garantire l'accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore', è cambiato davvero molto. 'La Legge è stata rivoluzionaria- conferma l'esperto - proprio perchè ha sancito il diritto a non soffrire dei pazienti. Fin dall'inizio abbiamo assistito a uno sviluppo differenziato delle cure palliative e della terapia del dolore, hanno preso due vie distinte. Da un punto di vista normativo le cure palliative possono essere svolte e portate avanti da ben 8 specialisti diversi, tra cui gli anestesisti rianimatori, mentre invece la terapia del dolore è prerogativa specifica dell'anestesista rianimatore. Se vogliamo, le cure palliative sono andate molto più velocemente, con la realizzazione degli hospices in tutte le regioni già dopo 3 o 4 anni dalla promulgazione della legge stessa. E avere una struttura di riferimento è molto importante. Anche se ancora oggi le reti territoriali in molte aree d'Italia stentano ad essere completate, il percorso si può definire a buon punto'. La terapia del dolore, afferma Marinangeli, ha invece sofferto alcune e più importanti problematiche. 'Il codice della terapia del dolore, con cui si riconosce un valore economico alla prestazione fatta in ospedale, è recentissimo, è infatti il Codice 96 dello scorso anno. Questo significa che fino al 2020 tutte le procedure di terapia del dolore effettuate in ospedale di fatto non venivano riconosciute come procedure di terapia del dolore nei flussi economici e informatici di un nosocomio, con grande difficoltà alla tracciabilità. Così come i criteri di accreditamento della rete di terapia del dolore, i criteri organizzativi di un hub e di uno spoke, le cosiddette reti regionali: tutte cose emerse grazie alla Legge 38 e che però hanno avuto un impulso importante solo nell'ultimissimo periodo'. Qualche ostacolo, dunque, c'è stato. 'Già prima del covid- dice Marinangeli - vi era una carenza di anestesisti rianimatori, che con il Covid si è acuita enormemente. Se la pandemia ha avuto un impatto generale sui professionisti l'ha avuta innanzitutto sugli anestesisti rianimatori, impegnati in terapie intensive moltiplicate nel loro numero. Dunque gli Anestesisti che lavorano sul covid non possono lavorare in altre aree come l'anestesia e come la terapia del dolore. Nonostante tutto, dal punto di vista organizzativo e normativo siamo andati avanti e oggi i centri di terapia del dolore sono molto più riconoscibili. Oggi di fatto esiste una rete dei centri di terapia del dolore SIAARTI'. Numerose sono state le proposte presentate da SIAARTI per affrontare al meglio il covid. 'Come SIAARTI abbiamo lavorato in diversi ambiti - continua Marinangeli - perchè la società è stata una delle più interessate alla gestione del coronavirus. Abbiamo un aspetto prettamente legato alle terapie intensive, che non è stato argomento dell'evento, durante il quale, invece, abbiamo dato spazio alla palliazione all'interno delle terapie intensive'. Fin dall'inizio della pandemia uno dei temi è stato proprio quello dell'accompagnamento alla morte, argomento molto dibattuto quando si parlò di triage e di scelta del paziente da curare. 'Noi però - sottolinea - siamo andati oltre questi aspetti, lavorando anche sulla definizione di linee guida che riguardano la sedazione terminale, tema molto forte che rientra nel discorso covid ma anche in tante altre problematiche di fine vita. E' un tema che certamente tornerà, è uno di quelli ad alto contenuto etico, tra l'altro molto ben legato alla Legge 219 del 2017, quella sul biotestamento, una legge che desta molto interesse nell'opinione pubblica'. Altri due i temi fondamentali, secondo il professor Marinangeli, toccati nel corso della tre giorni di lavori congressuali in modalità on line. 'Un aspetto riguarda certamente la tecnologia- informa - con una giornata dedicata alle tecniche invasive della medicina del dolore, durante la quale si è parlato di evoluzione tecnologica che ci può aiutare nella gestione del paziente con dolore. Ci siamo poi soffermati sulla farmaceutica, con una evoluzione nella ricerca di farmaci innovativi che possano aiutarci ancora di più nella gestione dei pazienti cronici, considerando che l'età media della popolazione avanza e e con essa le patologie croniche che sono spesso caratterizzate da dolore. Abbiamo una popolazione molto anziana, siamo secondi solo al Giappone e quindi ci portiamo dietro tutte le patologie caratterizzate da dolore cronico. Un aspetto molto importante sul quale ci siamo soffermati è stato quello della telemedicina, intesa come sistema di controllo dei pazienti a domicilio. Un tema che accomuna le patologie croniche invalidanti con il covid, perchè se ne è parlato molto sui media anche per il monitoraggio dei pazienti affetti da coronavirus. Ma la terapia del dolore e le cure palliative si prestano molto bene a questo tipo di gestione e credo pertanto che un tema su cui lavoreremo in futuro in maniera importante sarà proprio questo, e su questo cercheremo di essere all'avanguardia'. Marinangeli fa poi chiarezza sulla differenza tra dolore cronico oncologico e dolore cronico non oncologico. 'Il dolore cronico è qualsiasi dolore che abbia una durata superiore ai tre mesi, che sia da cancro o non da cancro. In passato per il dolore da cancro si utilizzava la morfina, mentre per quello non da cancro non si usava perchè ritenuta pericolosa, per paura di dipendenza, tolleranza, assuefazione'. Oggi, invece, questa distinzione non ha più alcun senso 'perchè - aggiunge- per noi il dolore cronico è il dolore cronico e il nostro obiettivo è quello di trattarlo in maniera molto incisiva e molto precoce in entrambi i casi. La sopravvivenza del paziente con cancro oggi, peraltro, è fortunatamente molto lunga, e fare un distinguo sul tipo di analgesico da utilizzare non è corretto. Un'altissima percentuale dei pazienti affetti da cancro sono lungo sopravviventi, probabilmente non moriranno nemmeno di tumore e quindi li consideriamo come gli altri affetti da dolore cronico ma che non hanno una neoplasia. La differenza, dunque, non deve esistere in termini di approccio farmacologico e si tratta di un tema molto importante anche dal punto di vista della sensibilizzazione della classe medica e della popolazione in generale'. Un altro argomento che ha fatto molto discutere gli esperti è stato quello dell'opioid epidemics, la dipendenza da oppioidi. 'Noi medici italiani siamo stati accomunati ai colleghi degli Stati Uniti ma lì sono accaduti fatti gravi perchè i pazienti non sono adeguatamente seguiti, diversamente da quanto accade in Italia. E' chiaro che la dipendenza da oppioidi può verificarsi, così come può verificarsi una dipendenza da ansiolitici, da antidepressivi e da tanti altri farmaci. Qui il tema è se e come controlliamo i pazienti. I centri di terapia del dolore esistono proprio per svolgere questa funzione, sono centri nei quali vengono svolti controlli continui dei pazienti, in cui avviene una rotazione periodica dei farmaci, evitando in questa maniera la tolleranza, cioè la necessità di dosaggi più alti, e la dipendenza. Se i pazienti sono ben gestiti, il problema della dipendenza non esiste. Ovviamente c'è bisogno dell'attenzione del medico e, soprattutto, c'è bisogno di sapere che esistono i centri di terapia del dolore a cui ci si può rivolgere per avere gli opportuni consigli, anche se i farmaci sono stati inizialmente prescritti da uno specialista ortopedico o neurologo'.

A picco la fiducia nel Governo e nel Presidente del Consiglio

Continua a salire invece Fratelli d'Italia e in flessione Lega e Pd

Il presidente del Consiglio perde quasi mezzo punto percentuale (0,4 per l'esattezza) e si attesta al 51,7%. Il governo, invece, cala dell'1,3%. Lo rileva Monitor Italia, il sondaggio realizzato da Tecné con Agenzia Dire, con interviste effettuate il 30 aprile su un campione di mille casi. Oggi a esprimere fiducia nel governo è il 45,4% degli intervistati, mentre sale al 45,6 chi non ha fiducia nell'esecutivo. Il 9% non sa. L'ultima iniezione di fiducia il governo l'aveva registrata il 5 marzo: +0,6% sulla settimana precedente, arrivando al 58,2. Da lì in poi una discesa costante: il dato di oggi del 45,4% è il più basso dall'insediamento dell'esecutivo. In poco più di un mese e mezzo ha perso il 13%. Nello stesso arco temporale, Draghi è calato dal 61,4% al 51,7 di oggi. Nell'ultima settimana Lega e Pd perdono uno 0,2%, mentre Fdi e M5s segnano, rispettivamente, un +0,1% e un +0,4%. La Lega resta sempre primo partito col 21,6% ma comincia

a 'vedere' il Partito democratico che si porta al 19,3%. Fratelli d'Italia consolida il terzo posto con il 18,6%. Risale il M5S con il 16,4% complessivo. In leggera flessione Forza Italia (9,7%) con -0,1% registrato nell'ultima settimana. Quindi Azione 3,3% (+0,2%), Sinistra 2,3% (-0,1%), Italia Viva all'1,9% (-0,1%), Verdi 1,8% (-0,1%). Continua l'ascesa, nei sondaggi, di Giorgia Meloni. L'ex ministra è la leader politica più stimata dopo Mario Draghi e ben prima di Matteo Salvini. Mario Draghi guida la classifica dei leader che ispirano maggior fiducia, seppur in calo. Oggi è al 51,7%, ma ha perso lo 0,4. Al secondo posto c'è Giorgia Meloni col 41,2% (+0,5). Cresce ancora Giuseppe Conte: uno 0,4 in più che lo porta al 37,4%. Seguono Matteo Salvini col 32,5% (-0,2); Enrico Letta con 29,5% (+0,1); Berlusconi al 28,1%, Speranza al 21,7%, Emma Bonino al 20,4%. Carlo Calenda guadagna uno 0,1% che lo porta al 18; mentre Matteo Renzi perde lo 0,1 e scende al 10,4%.

in Breve

Denuncia Coldiretti: "Sono a rischio 4 miliardi di Fondi Ue per lo sviluppo rurale"
Sono a rischio 4 miliardi di euro destinati dall'Unione Europea allo sviluppo rurale dopo la mancata l'intesa sul riparto dei fondi per i Piani di Sviluppo Regionali (PSR) in sede di Conferenza tra Stato e Regioni. E' la Coldiretti a lanciare l'allarme, spiegando che "in piena pandemia Covid ogni giorno che passa è una possibilità in meno per le imprese per investire sul rilancio del settore e uscire dalla crisi". L'associazione auspia quindi che le Regioni possano trovare un'intesa in tempi brevi per il bene del settore e delle sue imprese, partendo dalla proposta di mediazione elaborata dal ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli.

Ultimatum di Rousseau agli eletti del M5S "Risorse limitate, servizi una volta al mese"

L'Associazione Rousseau conferma l'ultimatum al Movimento 5 stelle in una mail in cui annuncia agli eletti che, a causa delle risorse economiche limitate, i servizi forniti si ridurranno a una volta al mese. Nel corso degli ultimi anni l'Associazione Rousseau ha messo a disposizione degli eletti del Movimento 5 Stelle il portale Tirendiconto, che ha permesso al Movimento di adempiere con regolarità e trasparenza ad uno dei suoi principi cardine, la riduzione degli stipendi dei portavoce, la rendicontazione delle spese e la destinazione delle restituzioni alla collettività attraverso la consultazione degli iscritti. Per garantire il funzionamento della piattaforma, oltre lo sviluppo e la manutenzione del portale, sono stati costantemente forniti servizi a supporto dell'attività di rendicontazione degli eletti nazionali e regionali quali assistenza tecnica, formazione ed help-desk con consulenza professionale qualificata, oltre che un costante servizio di pubblicazione delle rendicontazioni e audit", ricorda il "team di Rousseau" nella lettera inviata il 30 aprile agli iscritti M5s obbligati alla rendicontazione ai sensi dello Statuto del Movimento."E' stato inoltre fornito costante supporto agli organi associativi del Movimento 5 Stelle, ad esempio il Collegio dei Probiviri, fornendo una reportistica sempre aggiornata e comparata con le regole del Movimento necessaria allo svolgimento della loro attività", si aggiunge. "Come Associazione Rousseau, cercheremo fino alla fine di mettere a disposizione ogni strumento utile alla partecipazione politica - si sottolinea -, tuttavia siamo costretti a comunicarvi che a causa della grave situazione economica-finanziaria dobbiamo ridurre il servizio fornito e che dalla giornata odierna i servizi di supporto alla rendicontazione subiranno dei rallentamenti, ma saranno comunque erogati. I servizi di assistenza venivano erogati quotidianamente e il servizio di audit e di pubblicazione e aggiornamento delle rendicontazioni veniva effettuato almeno due volte la settimana, incrementandosi in occasione di appuntamenti che richiedessero un aggiornamento in tempo reale delle rendicontazioni come ad esempio prima di ogni fase di candidatura al Movimento 5 Stelle dove fosse necessario verificare preventivamente la regolarità delle rendicontazioni dei candidati. I servizi saranno invece, erogati con una frequenza mensile e secondo le consuete modalità".

Banca d'Italia: "Le imprese italiane sono ancora vulnerabili"

"Le misure di sostegno assolutamente ancora necessarie"

Le imprese italiane sono più vulnerabili a causa della pandemia ed è quindi necessario mantenere ancora le misure di sostegno. Lo sostiene la Banca d'Italia nel rapporto sulla stabilità finanziaria, secondo cui "i riflessi della crisi pandemica sulla redditività e sull'indebitamento delle imprese sono ampi, nonostante le misure di politica economica adottate e le favorevoli condizioni di accesso al credito, e molto eterogenei tra settori di attività". "I rischi – sottolinea Palazzo Koch – derivanti da un aumento della vulnerabilità delle imprese, in particolare nei comparti più colpiti dalla pandemia, restano elevati, ma possono essere attenuati dalla ripresa dell'economia e dalle politiche monetaria e di bilancio". Le misure "di sostegno della liquidità e dell'accesso al credito sono ancora necessarie: un'uscita prematura potrebbe accrescere le difficoltà delle imprese che hanno buone possibilità di rilancio. In prospettiva una graduale e mirata rimodulazione degli interventi potrà consentire di minimizzare i rischi per la stabilità finanziaria". L'andamento della vulnerabilità delle imprese "dipenderà soprattutto dall'evoluzione del quadro economico: le proiezioni del modello di microsimulazione della Banca d'Italia indicano che, in uno scenario di base coerente con la ripresa nella seconda parte del 2021 incorporata nelle più recenti previsioni macroeconomiche, la quota di debito detenuto dalle imprese vulnerabili si ridurrebbe al 27% alla fine dell'anno; la fragilità rimarrebbe più elevata nel settore delle costruzioni". "Nel caso - aggiunge Via Nazionale - di andamenti sfavorevoli della redditività rispetto allo scenario base, il debito a rischio salirebbe al 28% del totale. In uno scenario particolarmente avverso, caratterizzato da variazioni della redditività e del costo del debito molto negative e in assenza di ulteriori misure di sostegno, la quota si porterebbe al 32%, un valore comunque nettamente inferiore rispetto a quello raggiunto nelle precedenti crisi (2008-09 e 2011-12)".

amicitv

GARI TV

Denuncia Coldiretti: "Sono a rischio 4 miliardi di Fondi Ue per lo sviluppo rurale"

Sono a rischio 4 miliardi di euro destinati dall'Unione Europea allo sviluppo rurale dopo la mancata l'intesa sul riparto dei fondi per i Piani di Sviluppo Regionali (PSR) in sede di Conferenza tra Stato e Regioni. E' la Coldiretti a lanciare l'allarme, spiegando che "in piena pandemia Covid ogni giorno che passa è una possibilità in meno per le imprese per investire sul rilancio del settore e uscire dalla crisi". L'associazione auspia quindi che le Regioni possano trovare un'intesa in tempi brevi per il bene del settore e delle sue imprese, partendo dalla proposta di mediazione elaborata dal ministro delle Politiche Agricole Stefano Patuanelli.

Nuova strage di migranti al largo delle coste libiche

Le vittime sarebbero una cinquantina

La Mezzaluna Rossa libica ha annunciato in un comunicato che 50 migranti, fra cui alcuni egiziani, sono morti nel naufragio della loro imbarcazione davanti alla costa della città libica di al Zawiya. Lo riferisce al Arabiya.
Precedentemente, l'Oim, l'agenzia dell'Onu per le migrazioni aveva riferito che almeno 11 persone sono morte dopo che il gommone su cui viaggiavano era affondato. A bordo di quest'ultimo vi erano in tutto 24 migranti, erano diretti in Europa. La Guardia Costiera libica ne ha salvati 12.

Boris Johnson troppo povero per poter fare il primo ministro

Il premier britannico Boris Johnson sarebbe "troppo povero per permettersi di fare il primo ministro". A dirlo è un consigliere di Downing Street che, in forma anonima, ha rivelato al "Sunday Times" che Johnson sarebbe sul lastrico. Secondo i conti fatti dal settimanale, il premier sarebbe continuamente assillato da problemi finanziari che lo espongono a pressioni di ogni tipo. Ed è proprio il rischio di ricatti al primo ministro a preoccupare il mondo politico inglese. La lista delle spese che pesano sul bilancio personale di Johnson, riportata dal Corriere della Sera, è lunga. C'è la ristrutturazione dell'appartamento privato a Downing Street in cui vive con la fidanzata Carrie Symonds: 58mila sterline pagate con il contributo (mai dichiarato) di alcuni finanziatori del partito conservatore. Per gli arredamenti di design, scelti pare proprio dalla Symonds in chiara rottura con lo stile di Theresa May, la spesa sarebbe stata di 200mila sterline (circa 250mila euro). Ma a pesare è soprattutto il capitolo legato alla vita privata di Johnson: il salatissimo divorzio dall'ex moglie Marina, i sei figli "ufficiali" da mantenere (ma c'è chi sussurra che la lista, calcolando anche quelli "ufficiosi", sia ben più lunga), il mutuo da oltre un milione e mezzo di euro per la casa nel sud di Londra in cui andrà a vivere insieme a Carrie e il suo cottage nell'Oxfordshire. Spese pesanti, insomma, a fronte di introiti che hanno subito una brusca frenata: lo stipendio ufficiale per il premier è di 157mila sterile l'anno, che al netto delle imposte scende a 95mila (circa 110mila euro), a cui vanno tolti almeno altri 10mila euro di tasse sull'appartamento di Downing Street, i costi dei pasti personali di BoJo e quelli di tutti i suoi ospiti. Una cifra ben lontana dal mezzo milione l'anno che si stima riuscisse a raccogliere prima di salire a capo del governo: solo come opinionista del Telegraph guadagnava oltre 300mila euro ogni anno. Per metterci una pezza e tentar di far quadrare i conti a fine mese, Johnson si sarebbe rivolto ai finanziatori del partito conservatore (nella lista delle spese da accollarsi anche baby-sitter e personal trainer). Poi avrebbe chiesto un prestito in banca, mai dichiarato ufficialmente. E proprio sulla trasparenza monta la polemica, con i laburisti che gridano allo scandalo e alla corruzione.

I droni da combattimento della Cina surriscaldano la corsa agli armamenti

Le crescenti vendite di questi droni minacciano di innescare una corsa agli armamenti globale lo riferisce Bloomberg Businessweek. InuUna dozzina di anni nella sua lotta con il gruppo ribelle islamico Boko Haram, la Nigeria sta ottenendo alcune nuove armi: un paio di droni Wing Loong II dalla Cina. L'accordo fa parte di un numero crescente di vendite da parte dello stato Aviation Industry Corp. of China (AVIC), che ha esportato decine di aeromobili. Gli Emirati Arabi Uniti hanno utilizzato i droni AVIC nella guerra civile in Libia, l'Egitto ha attaccato con loro i ribelli nel Sinai e le truppe a guida saudita li hanno schierati nello Yemen. I droni dell'azienda "sono ora testati in battaglia", afferma Heather Penney del Mitchell Institute for Aerospace Studies, un think tank di Arlington, in Virginia. "Sono stati in grado di implementare le lezioni apprese nella loro produzione", riferisce Bloomberg Businessweek. Il DJI cinese è stato a lungo un attore dominante negli UAV civili in America, con più di tre su quattro venduti negli Stati Uniti provenienti dalla società privata con sede a Shenzhen e oggi AVIC (Aviation Industry Corporation of China) punta a dominare anche il mercato degli UAV (unmanned aerial vehicle) militari. Secondo Bloomberg, AVIC ha venduto più di 22 miliardi di dollari in attrezzature militari nel 2019. Nel decennio tra il 2010 e il 2020, la Cina ha consegnato 220 droni militari a 16 paesi, guidati da 55 in Arabia Saudita. Dei 18 paesi noti per aver ricevuto droni, i primi 12 tutti acquistati dalla Cina, con il 13 ° paese (il Regno Unito) che acquista sei UAV dagli Stati Uniti. Queste cifre non includono gli accordi di acquisto sugli UAV non consegnati, tuttavia l'amministrazione dell'allora presidente Trump ha accettato di vendere 18 droni MQ-9 Reaper agli Emirati Arabi Uniti, quattro a Taiwan e quattro al Marocco. Foto Intelligent Aerospce 2019, "a satellite image captured a variety of military unmanned aerial systems (UAS) line up in China". (AGC GreenCom)

Con i pannelli solari sugli aeroporti una svolta green per l'energia delle città

L'energia prodotta da pannelli solari istallati sugli aeroporti, sarebbe sufficiente per alimentare ben 136 mila case. Lo dimostra uno studio condotto da scienziati della Royal Melbourne Institute of Technology (RMIT University), pubblicato sul Journal of Building Engineering. Lo studio ha confrontato l'elettricità generata dai pannelli fotovoltaici residenziali a Bendigo, Victoria, una città australiana, con la potenziale produzione di energia sostenibile, che si genererebbe installando pannelli in 21 aeroporti federali. Si evince che se ci fossero pannelli solari su larga scala, si produrrebbe dieci volte più elettricità rispetto alle celle residenziali, posizionate nelle città, e porterebbe ad una riduzione annuale di gas serra pari a circa 151,6 Kilotoni. "Meglio orientare gli sforzi verso grandi sistemi centralizzati - ha affermato Chayn Sun della RMIT University - gli aeroporti sono davvero adatti al solare, perché hanno una buona esposizione, non sono coperti da altri edifici o da alberi alti". I ricercatori hanno stimato che 17 mila pannelli solari residenziali posizionati su Bendigo, possono produrre in un anno un decimo del potenziale quantitativo di energia che verrebbe generata sfruttando la superficie degli aeroporti. Si tratta di 2,61 chilometri quadrati di spazio utilizzabile, secondo una mappatura degli edifici. Gli studiosi hanno determinato l'angolo di inclinazione ottimale per massimizzare l'efficienza dei pannelli, scoprendo che l'aeroporto di Perth porterebbe al doppio dell'elettricità annuale generata dall'intera città di Bendigo, e quello di Melbourne ne supererebbe la produzione di 12 gigawattora all'anno. Molti aeroporti quindi, non solo potrebbero essere autosufficienti dal punto di vista energetico, ma potrebbero alimentare altre strutture e contribuire quindi in modo incisivo a ridurre l'emissione di gas serra.

Svolta del governo francese sull'alta velocità ferroviaria: investimenti fino a 4 miliardi di euro

Il primo ministro Jean Castex ha promesso che lo Stato finanzierà l'LGV Bordeaux-Tolosa per un importo di 4,1 miliardi di euro, Lo riporta il quotidiano francese Le Monde. "Questo non è un cambiamento di dottrina" affermano dall'entourage del Primo Ministro, Jean Castex. Lo stop alle nuove e costose linee ferroviarie ad alta velocità decretata all'inizio del mandato quinquennale di Emmanuel Macron sembra terminata un anno prima della scadenza delle elezioni presidenziali. In una lettera inviata martedì 27 aprile a Carole Delga, presidente socialista della regione dell'Occitania, ea Jean-Luc Moudenc, sindaco (LR) di Tolosa, il Castex ha annunciato che lo Stato impegnerà fino a 4 miliardi di euro in il progetto della linea ad alta velocità (LGV) Bordeaux-Tolosa, noto come GPSO (Grand Projet du Sud-Ouest). Lungo 222 chilometri, di cui 55 condivisi con la nuova linea Bordeaux-Dax, il GPSO collegherà Parigi a Tolosa in 3 h 10, rispetto alle 4:10 attuali. L'intero progetto, il cui costo è stimato intorno ai 9,5 miliardi, dovrebbe essere finanziato allo stesso modo dallo Stato e dalle comunità, con l'Europa che completa il 20% del finanziamento. Per madameDelga, questo annuncio è "un primo passo, dopo un weekend surreale, e tre anni di silenzio da parte del governo". Il progetto, vecchio di quasi trent'anni, sembrava essere caduto nell'oblio dall'estate del 2017. Ma in poche ore è cambiato tutto. Dopo una visita un po 'turbolenta a Tolosa da parte del capo del governo questo sabato 24 aprile, i due occitani eletti hanno vinto la loro causa. È vero che non avevano nascosto la loro ira dopo aver appreso che il governo stava liberando fondi per la nuova linea Provenza-Alpi-Costa Azzurra (PACA), mentre erano rimasti senza risposta per quanto riguarda Bordeaux-Tolosa. "Abbiamo manovrato bene e messo pressione difendendo l'equilibrio territoriale e la solidità del nostro caso", commenta Moudenc. Se ha giocato, la rabbia del duo di Tolosa non è stato l'unico vettore della svolta. In primo luogo, al termine del mandato presidenziale, l'esecutivo ha deciso di avvicinarsi ai territori. E poi l'arrivo a Matignon del catalano Jean Castex, grande appassionato della faccenda ferroviaria, coincise con l'inizio dell'allentamento della regola di non finanziamento delle linee ad alta velocità. Nel luglio 2020, il capo del governo ha dichiarato di voler completare senza indugio la costruzione della nuova linea Montpellier-Perpignan. Il signor Castex, nella sua lettera di martedì, ha anche sottolineato il suo desiderio di accelerare sulla tratta Montpellier-Béziers di questa linea della Linguadoca.

La ricostruzione nel cratere sismico sotto i riflettori di legalità e sicurezza

Commissario straordinario e ministero degli Interni alzano gli scudi dell'antimafia

Il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, ha presieduto un incontro con il Commissario straordinario del governo alla ricostruzione del Centro Italia, Giovanni Legnini, il Direttore della struttura di missione del Viminale per la prevenzione e il contrasto antimafia-sisma, Carmine Valente, e i prefetti i cui territori ricadono nell'area del cratere sismico, al termine del quale è stato sottoscritto un accordo di collaborazione per intensificare i controlli antimafia sui lavori di ricostruzione e rafforzare i presidi di legalità e sicurezza a tutela di tutti i lavoratori impegnati nei cantieri. "Questo accordo segna un passaggio strategico per garantire legalità e sicurezza nell'opera di ricostruzione nel

Centro Italia", ha dichiarato la responsabile del Viminale. "L'impegno comune del commissario di governo, della struttura di missione del ministero dell'Interno e di tutte le prefetture coinvolte costituisce infatti - ha aggiunto il ministro Lamorgese - una preziosa rete sul territorio in grado di intercettare e di contrastare possibili infiltrazioni criminali, anche ponendo una doverosa attenzione alla sicurezza nei luoghi di lavoro e senza penalizzare la celerità nell'apertura dei cantieri". Il commissario Legnini, ringraziando il ministro Lamorgese per l'intensa collaborazione assicurata dall'intera struttura del Viminale, ha ricordato che "in questi mesi è stato fatto tutto il possibile per semplificare norme e procedure ma è necessario assicurare un punto di equilibrio con l'esigenza di tutelare la legalità. Il protocollo firmato oggi serve proprio a questo: irrobustire i controlli, contrastare il lavoro nero, il dumping contrattuale e l'evasione contributiva e assicurare, grazie anche al badge di cantiere, il rispetto delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro".

Assoutenti denuncia: "Aumentano gli incidenti ferroviari malgrado i lockdown"

I numeri diffusi da Ansfisa e relativi agli incidenti ferroviari nel 2020 sono "allarmanti" per Assoutenti e dimostrano come nel campo della sicurezza ferroviaria non sia stato fatto abbastanza.

"Dai numeri dell'Agenzia emerge un vero e proprio paradosso, ossia l'incremento del numero di incidenti sulla rete ferroviaria italiana nonostante il lockdown e gli altri limiti alla circolazione introdotti nel 2020 a causa del Covid. - afferma il presidente Furio Truzzi - I casi di investimenti sui binari o presso i passaggi a livello sono ancora troppi e rappresentano il 65% dei sinistri con 37 morti e 21 feriti gravi. Numeri che dimostrano la necessità di eliminare i passaggi a livello, obsoleti e pericolosi, sostituendoli con sottopassaggi o sopraelevate, e di introdurre sulla rete barriere protettive come avvenuto in altri paesi, in

grado di impedire suicidi e investimenti". "La strada da fare per garantire una maggiore sicurezza ferroviaria in Italia è ancora lunga, e serve un maggior impegno da parte delle istituzioni e delle società ferroviarie, poiché non è possibile scaricare la responsabilità degli incidenti sui cittadini e sui loro comportamenti" - conclude Truzzi.

Caso Regeni, i genitori: "Adesso abbiamo paura"

"Dobbiamo rimanere vigili, non possiamo distrarci, ne va di mezzo la nostra incolumità personale, in quanto si sono permessi di accusarci di esserci impossessati degli effetti personali di Giulio, temiamo nuovi tentativi di depistaggio e di delegittimazione del lavoro d'investigazione fatto finora". Claudio Regeni, papà di Giulio Regeni, si esprime così a Che tempo che fa sugli sviluppi dell'inchiesta sull'omicidio del figlio in Egitto. "Si è insinuata paura, qualcosa che non avevo prima; confesso che quando attraverso la strada, invece di guardare una volta a destra e una sinistra guardo due volte, o prima di entrare in casa, entro in un certo modo, proprio perché hanno usato certe parole nei nostri confronti", aggiunge Paola Deffendi, la mamma di Giulio. Negli ultimi giorni, su YouTube è finito sotto i riflettori un video: "Riguardo al documentario, nei prossimi giorni presenteremo una querela per diffamazione alla Procura di Roma per quello che viene detto in quel filmetto, più che documentario, perché di scientifico non ha nulla, viene offeso Giulio, i suoi genitori, oltre che la Procura della Repubblica pesantemente", dice la legale della famiglia Regeni, Alessandra Ballerini. "Quello che è accaduto di positivo, nelle ultime settimane si sono fatti avanti nuovi testimoni, in particolare due persone che erano in un luogo di detenzione, hanno assistito quando Giulio è stato portato nella stanza delle torture, hanno sentito mentre lo interrogavano, l'hanno rivisto riportare indietro, e questo due volte. Hanno sentito mentre gli dicevano 'Chi ti ha insegnato a resistere così bene alle torture?' e l'altra, terribile, 'L'Italia non ti salverà", prosegue. "A me adesso fa paura la debolezza della

Procura egiziana, del regime; dal punto di visto processuale sono perdenti, noi abbiamo già vinto, c'è un rinvio a giudizio di 4 imputati. Ci sono indizi gravi, precisi e concordanti e sono i primi 4. C'è un altro fascicolo di ignoti che si riempirà di nomi e andrà ai vertici delle persone che hanno ordinato di fare tutto il male del mondo su Giulio, loro sanno che la loro impunità ha una scadenza, si comportano come animali feriti, sono disperati e la disperazione in quel Paese porta all'efferatezza, sono capaci di tutto (…). Dato che hanno ancora effetti personali di Giulio in mano, li metteranno nella tasca di qualcuno, elimineranno questa persona e diranno che è stato lui, questa è una delle possibilità", dice Ballerini. "L'ambasciatore italiano, Giampaolo Cantini è ancora là, noi lo richiamiamo e con noi tanti lo richiamano. Ricordiamo che a fine estate, primo autunno dovrebbe finire il suo mandato. Col richiamo forse hanno paura di rovinargli la carriera ma non è questo, venga pure a raccontarci che cosa ha fatto e che cosa non fa. L'aspettiamo, e con noi tutto il popolo giallo", conclude la mamma.

Booking.com

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.

Cucina romana

Specialità di carne e pesce

Antica Locanda del Cavallino Bianco

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.

www.anticalocandacavallinobianco.com

06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on

Recuperare immobili del patrimonio capitolino e metterli a disposizione gratuitamente per 24 mesi a chi aprirà nuove attività assumendo nel territorio

Via libera a "Il lavoro nobilita il quartiere" Primi immobili ad Acilia, Ostia e San Basilio

Recuperare immobili del patrimonio capitolino e metterli a disposizione gratuitamente per 24 mesi a chi aprirà nuove attività assumendo nel territorio. La Giunta capitolina ha dato il via libera alla prima fase attuativa del progetto "Il lavoro nobilita il quartiere", strutturato dall'Assessorato al Patrimonio e Politiche Abitative e dall'Assessorato allo Sviluppo Economico Turismo e Lavoro su proposta della delegata della Sindaca alle Periferie Federica Angeli. Il progetto vuole creare una rete imprenditoriale a servizio di alcuni quartieri periferici di Roma, al fine di contrastare situazioni di marginalità socio-economica e criminalità organizzata sul territorio. In questo senso va letta la valorizzazione di alcuni locali commerciali non utilizzati del patrimonio di Roma Capitale che saranno assegnati a coloro che si impegneranno a creare nuovi posti di lavoro in luoghi dove si registrano alti tassi di disoccupazione, realizzando attività commerciali, ludico-ricreative o nuovi servizi per il quartiere in cui si inseriscono. I primi locali considerati idonei al progetto sono nove: sette si trovano nel Municipio X, di cui sei ad Acilia in largo del Capelvenere e uno a Ostia in via delle

Baleari, altri due sono a San Basilio, Municipio IV, in via Luigi Gigliotti e via Carlo Tranfo. Il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative predisporrà la due diligence, la stima del canone di locazione, il computo degli eventuali lavori iniziali necessari e la stipula dei contratti a corredo della manifestazione di interesse, mentre il Dipartimento Turismo, Formazione Professionale e lavoro attiverà la procedura a evidenza pubblica finalizzata all'assegnazione. Gli assegnatari, in ragione dell'impegno economico richiesto per l'avvio attività, potranno usufruire dell'esenzione del canone per 24 mesi al termine dei quali dovranno corrispondere il canone di mercato definito in sede di aggiudicazione. Eventuali lavori per il ripristino dell'uso dell'immobile, ove necessari, saranno effettuati dagli assegnatari e scomputati dal terzo anno in poi. "Ripartiamo dalle periferie per sostenere gli imprenditori che sono stati penalizzati dalla pandemia e per offrire nuove prospettive professionali soprattutto ai più giovani, anche per evitare il rischio che possano essere attirati dalle facili promesse delle organizzazioni criminali presenti in alcuni quartieri della città. Con questo progetto vogliamo dare un segnale importante di presenza istituzionale nelle zone più a rischio di disagio economico e sociale, a tutela dei più fragili che vivono in quei territori e a sostegno di chi vuole mettere a servizio della collettività una nuova attività commerciale, dando valore anche al nostro patrimonio immobiliare" dichiara la Sindaca di Roma Virginia Raggi. "Servono azioni sinergiche per supportare nel quotidiano le realtà periferiche della nostra città. Questo progetto nasce dalla volontà di rendere il patrimonio capitolino lo strumento per creare valore in una comunità attraverso nuovi servizi e possibilità in contesti che attualmente ne sono carenti. Il nostro impegno è sostenere chi investirà in questi quartieri, offrendo attività, nuovi posti di lavoro e alternative concrete" afferma l'Assessora al Patrimonio e Politiche abitative di Roma Capitale Valentina Vivarelli. "Rilanciamo l'economia locale creando nuove opportunità lavorative nei quartieri periferici della città, contrastando nello stesso tempo la criminalità organizzata. Potranno rispondere al bando pubblico micro e piccole medie imprese, cooperative, imprenditori individuali con partita IVA o persone fisiche che si impegneranno a costituire i soggetti giuridici richiesti prima della stipula del contratto di locazione e ad assumere in maniera maggioritaria dipendenti scelti tra i residenti della zona dove è collocata l'attività. Per l'individuazione dei profili richiesti, garantiamo la collaborazione della rete dei Centri di Orientamento al Lavoro e dei Centri di Formazione Professionale di Roma Capitale che da anni presidiano i territori e forniscono servizi utili alla collettività, soprattutto alle persone più fragili" commenta l'Assessore allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro Andrea Coia. "In un momento in cui Roma, come il resto d'Italia, ha bisogno di ripartire, dare la possibilità alle periferie della Capitale di rinascere attraverso il lavoro, assunzioni, luce è una vera rivoluzione. È bello vedere i nostri quartieri rianimarsi. Questa è l'attenzione e l'aiuto che meritano i cittadini di quei quartieri che per troppo tempo sono stati abbandonati" conclude la Delegata di Roma Capitale alle Periferie Federica Angeli.

Alcolici, prorogato fino al 31 luglio il divieto di asporto dalle 18 nei minimarket

Prorogato fino al 31 luglio, con nuova ordinanza della sindaca Virginia Raggi, il divieto di vendita di bevande alcoliche già stabilito nel precedente provvedimento del 6 aprile. In particolare, è previsto lo stop alla vendita e all'asporto di bevande alcoliche e superalcoliche dopo le ore 18, e fino alle 7 del mattino successivo, nei cosiddetti minimarket, negli esercizi di vicinato e nei distributori automatici,con esclusione delle enoteche e delle attività al dettaglio con codice ATECO 47.25. Considerato l'andamento dei contagi, si rende infatti necessaria la conferma di tutte le misure utili per il contenimento del Covid-19, in particolare di quelle finalizzate ad evitare assembramenti, soprattutto nelle zone della movida. "Il divieto di vendita e asporto di alcolici e superalcolici nei minimarket dopo le 18 ha contribuito a evitare che si creassero assembramenti, in particolare nelle zone della movida. Per questo abbiamo ritenuto opportuno prorogare il provvedimento. Dobbiamo mettere in atto ogni misura necessaria a prevenire l'aumento dei contagi. Non è ancora il momento di abbassare la guardia", dichiara la sindaca Virginia Raggi. Per salvaguardare la salute della cittadinanza, e per consentire agli operatori il massimo della tutela durante gli spostamenti quotidiani, è stata inoltre prorogata, con altra ordinanza della Sindaca, sempre fino al 31 luglio, la disciplina sugli orari di apertura delle attività commerciali, artigianali e produttive già contenuta in analoghi precedenti provvedimenti. Rimane quindi inalterata l'articolazione in fasce stabilita insieme alle categorie interessate: • le fasce F1A e F1B, gli esercizi di vicinato del settore alimentare, le medie e grandi strutture di vendita del settore alimentare e i panificatori, dal lunedì al venerdì potranno effettuare l'apertura al pubblico tra le ore 5.00 e le ore 8.15. • le fasce F2 e F3, quindi i laboratori non alimentari, svolti in forma artigianale e non, gli esercizi di vicinato del settore non alimentare, le medie e grandi strutture di vendita del settore non alimentare, i Phone center-Internet Point, dal lunedì al venerdì potranno effettuare l'apertura al pubblico dopo le ore 9.15. Tale disciplina si applica anche agli esercizi commerciali e artigianali inseriti all'interno dei centri commerciali. Per tutte le attività sopra menzionate, l'orario dell'eventuale apertura al pubblico nei giorni festivi e prefestivi non è assoggettato alle fasce orarie dell'ordinanza in questione. Resta ferma ogni prerogativa statale e regionale in ordine al mutare delle circostanze di carattere sanitario; e la facoltà del titolare dell'attività in ordine all'apertura o meno della stessa sia nei giorni feriali che in quelli festivi.

A Sabaudia non ci sono casi di variante indiana

"Latina conferma che c'è un ottimo sistema di tracciamento. Noi siamo stati la regione con la zona gialla più lunga d'Italia anche per il funzionamento del sistema di tracciamento.La zona rossa in una frazione di Sabaudia conferma che mentre si fanno i vaccini e si prende in carico chi ha bisogno della rete ospedaliera o dell'assistenza domiciliare, continua il tracciamento territoriale e appena ci si accorge che c'è un problema scattano le misure. In questo caso quello che sta funzionando molto è la collaborazione tra Prefettura, forze dell'ordine, sistema sanitario ma anche la stessa comunità indiana che ha tutto l'interesse a circoscrivere. La cosa positiva è che a oggi ancora non ci sono casi di variante indiana in quella comunità, ma la campagna di tracciamento continua e poi verrà tutto sequenziato allo Spallanzani". Lo ha detto il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, intervenendo a Uno Mattina, su RaiUno. "Non è vero che il virus è scomparso, all'improvviso ci sono delle impennate di infezione tra chi pensava di esserne fuori. E questo perché il virus circola e lo fa con varianti molto più infettive. Mentre vacciniamo non dobbiamo in alcun modo dare l'idea che il virus sia scomparso, perché è presente e purtroppo ancora più infettivo rispetto a un anno e mezzo fa, quando l'ho preso anch'io ma era molto meno pericoloso di oggi", ha spiegato il presidente della Regione Lazio. "Per uscirne servono tre cose: vaccinazioni, aiuto e responsabilità individuale anche nelle attività che abbiamo aperto. Attenzione a non abusarne, perché come un bicchiere di vino può far bene ma tre bottiglie no, anche frequentare i locali all'aperto può non essere pericoloso, ma dobbiamo stare attenti perché altrimenti lo diventa", ha concluso Zingaretti.

Il provvedimento imporrebbe al Campidoglio di individuare una discarica in città

Rifiuti, Roma Capitale impugna l'ordinanza della Regione Lazio

Roma Capitale ha deciso di impugnare davanti al Tar l'ordinanza del presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che impone a Roma Capitale l'individuazione di un sito di discarica dentro la città. Nello stesso documento la Regione ordina ad Ama Spa scelte industriali che, invece, spetterebbero alla municipalizzata. "Il governatore Zingaretti, sui rifiuti, sta giocando una partita pericolosa, tutta a svantaggio dei cittadini romani. Evidentemente la volontà è di tornare a sacrificare sempre gli stessi territori come la Valle Galeria. Lo stesso Zingaretti, che oggi denuncia le inadempienze di Roma Capitale, solo lo scorso gennaio, è stato commissariato nella provincia di Latina per non aver individuato la rete integrata e adeguata degli impianti di smaltimento", ha commentato l'assessora ai rifiuti e al risanamento ambientale Katia Ziantoni. La chiusura di Roccasecca e il mancato ampliamento della discarica, a seguito degli arresti di Valter Lozza (proprietario del sito) e dell'ex dirigente regionale dell'area ciclo rifiuti, Flaminia Tosini, avviene a distanza di un anno dalla chiusura anticipata della discarica di Colleferro (autorizzata fino al 2022).

Questi due eventi, con responsabilità tutte regionali, hanno aperto la crisi dei rifiuti nelle province di Roma, Frosinone e Latina tanto da spingere i Sindaci a chiedere il commissariamento della Regione Lazio. "Roma Capitale ha già dato riscontro alla prima ordinanza di Zingaretti, inviando il piano industriale approvato. Il Piano Rifiuti adottato dalla Regione, infatti stabilisce il termine di 36 mesi per raggiungere l'autosufficienza in ambito provinciale, per questo le ordinanze di Zingaretti sembrano più che altro un'ammissione di colpa", continua Ziantoni.

Secondo uno studio di Eurispes il Lazio è primo come crescita occupazionale

"Da studio Eurispes il Lazio è la prima regione italiana per crescita dell'occupazione, tra 2010 e 2020 +6,5%, una crescita quasi 4 volte più alta della media italiana (+1,7%). Un dato che premia le politiche di sviluppo messe in campo in questi anni". Così in una nota il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti. "La situazione continua ad essere gravissima. Ora continuano con investimenti, rivoluzione green, innovazione digitale, infrastrutture, Next Generation, nuova programmazione europea".

Sostenibile e tecnologica, la nuova arena del Colosseo

Il nuovo piano "consentirà di visitare i sotterranei e di vedere la maestosità del Colosseo dal centro, come è stato per secoli sino a fine Ottocento", ha detto il ministro della Cultura, Dario Franceschini. L'arena del Colosseo sarà in legno, si estenderà per tremila metri quadrati e sarà realizzata nel 2023. "Oggi è un giorno di grande importanza per il Parco archeologico del Colosseo, ma anche per la valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Abbiamo riannodato il filo del tempo, restituendo finalmente al pubblico la stessa visione che si aveva in antico, quando l'arena era costituita da un tavolato ligneo poggiato su strutture in legno per permetterne lo smontaggio", ha detto il direttore del Parco archeologico del Colosseo, Alfonsina Russo, presentando il progetto vincitore del bando per la progettazione dell'arena dell'Anfiteatro Flavio. Il bando è stato pubblicato da Invitalia il 22 dicembre ed è scaduto il primo febbraio 2021. Sono arrivate 11 proposte, ha spiegato Russo, "valutate da una commissione di altissimo profilo", ed è risultato vincitore un raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Milan Ingegneria spa. "Il nuovo piano dell'arena risponde appieno alle linee di indirizzo proposte dal Parco di tutela e conservazione con l'impiego dell'alta tecnologia finalizzata all'ecosostenibilità. Sarà una struttura leggera che richiama l'arena lignea che c'era all'epoca dei Flavi. L'aspetto tecnologico- ha spiegato il direttore- è determinato dalle diverse possibilità di apertura e chiusura che rendono visibile l'impianto scenico dei sotterranei. L'estensione raggiungerà tremila metri quadri di superficie, quattro volte e mezzo quelli di oggi". Per quanto riguarda i tempi, "sono quelli previsti dalla legge e cercheremo di renderli fluidi. Saranno di circa 240 giorni. Ogni settimana ci sarà un incontro tra il Parco e la società per condividere lo stato di avanzamento del progetto. L'ultimo step sarà l'indizione di una gara di rilevanza comunitaria per l'importo pari a 15 milioni lordi. A conclusione del procedimento di gara potremo quindi avviare i lavori. Tenuto conto di tutti questo passaggi ciò potrà avvenire alla fine del 2021, al più tardi nei primi mesi del 2022. Avremo quindi il piano dell'arena realizzato nel 2023".

L'8 Maggio protesta nella Capitale per una 'Nuova Repubblica Sociale'

"Ci ritroviamo oggi con 6 milioni di nuovi poveri, 8 milioni di immigrati fra regolari e irregolari, milioni di lavoratori a rischio disoccupazione e fallimento, migliaia di clandestini in giro per le città e un banchiere a capo della Nazione, senza nessuna opposizione. Né parlamentare né militante". Così si afferma in una nota che annuncia una manifestazione che si terrà l'8 maggio prossimo a Roma. "8 Maggio tutti a Roma! – si spiega – Molti italiani sono in attesa della manifestazione dell'8 Maggio a Roma in piazza Bocca della Verità. Infatti molti concordano che solo con un grande sforzo della parte più generosa del popolo, potrà essere possibile una Rivoluzione. Ce lo dirà dal palco, l'8 maggio, l'avvocato Carlo Taormina, con la richiesta di una giustizia giusta dove non vi sia più un Csm fazioso e corrotto, che ci mostra oggi attraverso la testimonianza di Palamara, un quadro da associazione criminale". E poi "lo dirà il costituzionalista professor Trabucco, che delineerà il sogno di una Nuova Repubblica Sociale come nuova fondamenta di uno Stato di Popolo". Inoltre "lo dirà il professor Nino Galloni, che disegnerà una economia sovrana popolare e basata sugli insegnamenti di Ezra Pound e Giacinto Auriti. Saranno presenti anche lavoratori di Alitalia e di Amazon al grido di 'Socializzazione Socializzazione'". Insomma – si sottolinea – "Ancora una volta siamo noi chiamati a batterci per l'Italia e gli italiani. Ecco perché l'8 Maggio invitiamo tutti gli italiani, i militanti e i nazional popolari a Roma, a Piazza Bocca della Verità, per rilanciare la sfida al sistema. Organizzazioni, movimenti, associazioni, gruppi, comunità militanti e semplici italiani, hanno deciso di mettersi assieme in un atto di unità storico e generoso, sotto l'emblema di Area. Uomini e donne uniti come tante verghe di un solo Fascio, rivoluzionari che si sono costantemente opposti negli ultimi decenni al capitalismo anglo-americano, al marxismo e all'antifascismo di Stato e militante, uniti come non mai, certi di vincere dove altri hanno fallito". "Schierati con noi, vieni a Roma, vieni con i tuoi camerati, con i tuoi amici, con la tua gente. Vieni a combattere! Vieni con coloro che vogliono opporsi a questo stato di cose, alla tirannia globalista e tecnocratica, alle nuove povertà, a questa nuova offensiva mondialista alla quale partecipano tutti i partiti sia di centro destra che di centro sinistra". "Esci dal gregge antifascista.

Torna a credere. A lanciare la sfida alle stelle – si dice – Uomini e donne di tantissime città e contrade differenti si stanno organizzando e muovendosi con automobili, pulmini, per venire giù in quest'occasione". Per fare tutto però ci vogliono fondi. "Aiutaci a difendere il nostro popolo, aiutaci con un contributo per dare la possibilità a gruppi di persone in questo momento disoccupate che hanno difficoltà nell'affrontate le spese di viaggio, aiutaci a propagandare quest'evento".

Gruppo Amici Tv
SUPERNOVA
La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv
CANALEZERO
La Tv al servizio dei cittadini

Di Berardino (Regione Lazio): "C'è impegno nella ricostruzione"

"Trasparenza e Salute e sicurezza nei cantieri. Sono stati questi i temi affrontati stamattina con le organizzazioni sindacali del settore dell'edilizia in vista della definizione del Piano strategico sullo sviluppo della provincia di Rieti e dell'area del cratere". Così in una nota Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro e Politiche per la ricostruzione della Regione Lazio. "Nel grande processo di ricostruzione materiale, quello degli operai e delle aziende è un lavoro fondamentale e che permetterà la realizzazione di opere pubbliche e private e la ricostituzione dei servizi. L'incontro di oggi con i rappresentanti sindacali dell'edilizia vuole anche avere un valore simbolico, vuole rappresentare un'attenzione sempre viva e costante da parte della Regione Lazio per le lavoratrici e i lavoratori, per le loro tutele e per i lori diritti. In vista del primo maggio – continua – il primo messaggio è per loro: la Regione Lazio è un'istituzione vicina, sempre più impegnata per difendere diritti, buona occupazione e tutele".

Lettera di protesta inviata alla sottosegretaria di Stato Valentina Vezzali

Ordine architetti: bloccato il progetto per il Foro Italico

A inizio 2020 era stato annunciato alla stampa il lancio del concorso internazionale di progettazione "Centrale del Foro Italico" ma ad oggi, "a più di un anno di distanza, tutto appare cristallizzato: non una calendarizzazione delle fasi successive, non un segnale di volontà di prosecuzione dell'iter". E' questo quanto denuncia Christian Rocchi, neo presidente dell'Ordine degli architetti di Roma e provincia e il coordinatore dell'area concorsi Oar Andrea Iacovelli, in una lettera inviata alla sottosegretaria di Stato con delega allo Sport Valentina Vezzali. La missiva - si ricorda - segue quella già inviata l'8 settembre scorso al presidente di Sport e Salute Vito Cozzoli. "Sollecitando un risolutivo intervento in merito", Rocchi illustra nel dettaglio le tappe della vicenda: la procedura concorsuale era "scaturita dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa del 13 dicembre 2018 tra l'Ordine degli Architetti di Roma, il Consiglio Nazionale degli Architetti e Coni tramite Coni Servizi spa, funzionale all'attuazione della Delibera della Giunta Capitolina del Roma Capitale e Coni Servizi spa del 7 novembre 2018, che dava il via libera alle attività di trasformazione del "Parco del Foro Italico" attraverso il concorso di progettazione internazionale".

Avviata l'attività di coordinamento tra i soggetti in campo e predisposta la documentazione necessaria per la pubblicazione del bando, il 1 ottobre 2019 veniva pubblicata la procedura concorsuale in due gradi sulla piattaforma Concorsi AWN che prevedeva la progettazione della nuova copertura del Centrale del Tennis nel Parco del Foro Italico. Il calendario concordato tra le parti definiva cronologicamente una serie di fasi del concorso: consegna degli elaborati relativi al primo grado entro il 10 gennaio 2020, come regolarmente avvenuta; successiva nomina della giuria per la valutazione dei progetti ammessi al secondo grado; consegna dei progetti relativi al secondo grado da parte dei soggetti ammessi alla fase finale; riunione conclusiva della giuria ed esito del vincitore del concorso, al quale dovevano essere poi assegnate le successive fasi di progettazione dell'opera. "Pur consapevoli che cause derivanti anche dall'emergenza sanitaria e altre problematiche legate al cambio di governance tra Coni e Servizi spa a Sport e Salute spa hanno di fatto interrotto il corretto svolgimento del concorso di progettazione in oggetto - prosegue il Presidente OAR - le segnaliamo che ad oggi lo stato della procedura segna un paradosso in quanto, effettuata la consegna degli elaborati del primo grado entro la scadenza del 10 gennaio 2020, non è stata ancora comunicata dall'ente banditore né la nomina della giuria, né tantomeno la calendarizzazione delle fasi successive". "Un ente con rilevanza internazionale come il CONI anche tramite Sport e Salute SpA - prosegue il testo della lettera inviata a Vezzali - nel lanciare una procedura concorsuale in un contesto di grandissimo pregio internazionale che prevede attività progettuali di altissima complessità e specializzazione, mettendo in competizione importanti studi di architettura nazionali e internazionali assume, una responsabilità etica oltre che amministrativa circa il regolare svolgimento della procedura concorsuale, che travalica le stesse ragioni pratiche tese alla rigenerazione e rifunzionalizzazione del "Centrale del Tennis" al Foro Italico". "A nulla sono valse le sollecitazioni inviate alla Presidenza di Sport e Salute spa - che con nota del 09 settembre 2020 rassicurava sulla repentina riattivazione del concorso in oggetto - sia dal nostro Ordine Professionale, sia dal Consiglio Nazionale in qualità di promotori e garanti nei confronti della comunità degli architetti nazionali e internazionali. Le scrivo quindi per manifestare il profondo rammarico dell'Ordine degli Architetti di Roma promotore, con il Consiglio Nazionale e con il Comune di Roma, della procedura concorsuale in oggetto, che scaturisce da questa incomprensibile vicenda, confidando in un Suo risolutivo intervento per la riattivazione del concorso di progettazione che porti, nella riconfigurazione dei tempi procedurali, all'esito e alla successiva realizzazione di un'opera di caratura internazionale di cui non solo la città, ma tutto il paese potrà trarne esempio e beneficio".

Al Teatro Sirene di Ostia spettacoli e lezioni per giocare con la scienza

Dall' 8 al 30 maggio 2021, Teatro del Lido - Via delle Sirene, 22 (Ostia) ore 18.00 - ingresso gratuito - Dopo aver indagato il genio maschile e femminile della scienza, con le biografie dei grandi personaggi e con le loro grandi scoperte, per il suo secondo anno, al Teatro del Lido di Ostia dall'8 maggio torna QuinteScienza - "Identità - Ambiente - Connessione" con un percorso di spettacolo dal vivo che propone al pubblico un viaggio scenico tra cielo e terra, spazio e abisso: un'indagine necessaria d'intrattenimento intelligente sulla natura e le sue misteriose forme. Fino al 30 maggio, con cadenza settimanale, spaziando dagli spettacoli, alla realtà aumentata, dalle conferenze spettacolo, ai laboratori, Quintescienza 2021, grazie al linguaggio artistico, universale e accessibile, propone un percorso a tappe attraverso un tema portante: l'immensità della natura, esplorata in lungo e in largo. Dai cambiamenti climatici all'ecosistema marino, dal rapporto con l'habitat a quello con la produttività e l'impatto che ha sull'ambiente, dalla vastità dell'Universo alle meraviglie dei meccanismi naturali complessi. Le grandi tematiche ambientali contemporanee, i grandi interrogativi, narrati attraverso un linguaggio artistico, universale, accessibile, aperto a ogni forma di conoscenza. Si parte con Va tutto bene - Everything is fine, spettacolo satirico sui cambiamenti climatici di Associazione Culturale Causa scritto dallo scienziato David Marçal, in scena l'8 maggio, per proseguire sabato 16 maggio con HABITAT NATURALE, di Elisabetta Granara con La Piccionaia Centro di produzione teatrale e B.Motion Operaestate, in collaborazione con Fondazione Luzzati-Teatro della Tosse, poi ancora il 22 maggio con Un Due Tre, Stella! Monologo per una matita, un pianoforte ed un astronomo, conferenza Spettacolo per una stella che nasce di e con Donatella Giovannangeli, Paolo Sentinelli e Fabrizio Vitali, e il 29 maggio con S.L.O.I. MACHINE - Il rischio era quello di perdere l'intelletto, la salute, la vita di e con Andrea Brunello con la regia di Michela Marelli. Non solo spettacolo: Quintescienza 2021, con appuntamenti per grandi e piccini, famiglie e curiosi non si ferma al teatro, ma propone ogni settimana anche realtà aumentata e vere e proprie lezioni ludiche, conferenze e momenti di gioco per raccontare a tutti l'immensità della natura, il nostro patrimonio e la necessità di curarlo. Gli spettacoli, le lezioni interattive, gli incontri, da svolgersi al Teatro del Lido di Ostia, in via delle Sirene 22, verranno fruiti in presenza o in streaming, a seconda della contingenza normativa legata Covid. Il progetto, ideato da Associazione Culturale Affabulazione e promosso da Roma Culture, è vincitore dell'Avviso Pubblico Eureka!Roma 2020-2021-2022 curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con Siae. Ingressi contingentati, prenotazione obbligatoria tramite la piattaforma eventbrite; i link eventbrite saranno disponibili sulla Pagina Fb QuinteScienza e sui siti www.affabulazione.net e www.teatrodellido.it. Ingresso gratuito.

Riprese da ieri le operazioni cimiteriali di Ama

Ama, in stretto raccordo con Roma Capitale, sta mettendo in campo tutte le risorse disponibili per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni cimiteriali. Nella settimana corrente, sono assicurate e svolte complessivamente più di 300 operazioni di cremazione: il 10% in più rispetto alla scorsa settimana. Da ieri lunedì 3 maggio, inoltre, sono ripresi progressivamente anche tutti i servizi relativi alle seconde sepolture (le operazioni cimiteriali di secondo livello differibili, come disposto dalle misure straordinarie per l'emergenza pandemica a livello nazionale), che andranno ad aggiungersi ai servizi per le prime sepolture (cremazioni, inumazioni e tumulazioni di persone defunte di recente), che sono sempre rimasti attivi. Con oggi, infatti, potranno anche essere attenuate le restrizioni dovute alle nuove misure

di contrasto e contenimento alla diffusione del Covid-19 emanate e messe in atto dall'8 marzo 2021 presso gli uffici amministrativi di Via del Verano a seguito di numerosi casi di contagio registrati tra dipendenti Ama e utenti. Alle agenzie di Onoranze Funebri verrà inviata una comunicazione con tutte le informazioni riguardanti le modalità di presentazione della documentazione amministrativa. Analoghe informazioni saranno presenti sul sito www.cimitericapitolini.it Lo sforzo di Ama - si spiega in una nota - è ancora più rilevante visto il sottodimensionamento della forza in organico in questo specifico settore: il 20% in meno degli addetti rispetto al periodo ante Covid-19. La struttura di AMA - Cimiteri Capitolini sarà a breve rafforzata grazie alla prossima conclusione dell'iter di selezione per la figura di 20 operatori cimiteriali, previsti nell'ambito del nuovo "Piano assunzioni" ricompreso nel Piano di Risanamento approvato dall'assemblea capitolina lo scorso 2 aprile.

I Musei Vaticani riaperti dopo due mesi

Alle 8.30 in punto il portone di bronzo dei Musei Vaticani è stato riaperto, dopo quasi due mesi di stop a causa delle restrizioni imposte dal coronavirus. È stato Gianni Crea, Clavigero Vaticano, ad aprire la porta. In attesa decine e decine di visitatori che si sono prenotati per la terza riapertura. "È un momento di grande gioia", hanno sottolineato i primi in coda, ansiosi di arrivare ad ammirare lo splendore della Sistina.

Diverse le operazione messe a segno in numerose zone della città

Servizi antidroga della Polizia: 14 persone arrestate nella Capitale

La rete dei controlli antidroga nella Capitale da parte della polizia ha portato all'arresto di 14 persone. In una nota diffusa dalla Questura di via San Vitale si riferisce in merito a diverse operazioni compiute nelle ultime ore in diverse zone della città. Importante l'indagine degli investigatori del VII Distretto San Giovanni, che impegnati in un servizio di contrasto allo spaccio di sostanze stupefacenti, hanno arrestato una donna di 53 anni per detenzione ai fini di spaccio. Rintracciata in strada e sottoposta ad un controllo anche in casa è stata trovata in possesso di 144 grammi di cocaina, 2200 euro in contanti, materiale per il confezionamento delle dosi e un bilancino di precisione. Gli agenti del commissariato San Lorenzo hanno arrestato in flagranza di reato una ragazza di 20 anni. I poliziotti, informati sul continuo andirivieni di persone in un appartamento al piano terra del quartiere, lo hanno tenuto sotto controllo per capirne il motivo e hanno scoperto che era diventato il punto di riferimento di alcuni consumatori per comprare droga. Dopo avere individuato un assuntore, noto alle forze dell'ordine, gli inquirenti sono entrati nella struttura e all'atto della perquisizione hanno trovato 51,34 grammi di hashish, 5 grammi di cocaina oltre ad un bilancino di precisione e materiale per confezionare le dosi. In via Virgilio Talli, gli agenti del commissariato Celio, hanno notato un uomo salire a bordo di una macchina e nello stesso frangente scambiarsi con la donna al volante soldi e altro. Insospettiti da quegli strani movimenti, hanno immediatamente fermato i due trovando, all'interno dell'utilitaria, 23 involucri di cocaina dal peso di 15,50 grammi. C.M. sono le iniziali di un 36enne romano arrestato, in via Fiastra, mentre cedeva delle dosi di droga ad un acquirente. L'uomo aveva indosso 7,90 grammi di cocaina e 550 euro in contanti

mentre la successiva perquisizione domiciliare ha portato al sequestro di 319,10 grammi di hashish e 600 euro. Gli agenti del VI distretto Casilino, invece, hanno arrestato P.N., 21enne romano. Il giovane nascondeva in un seminterrato/garage in via dell'Archeologia diversi involucri di droga tra cocaina ed hashish per un peso complessivo di 81,35 grammi più 235 euro in contanti. A Tor Bella Monaca sono circa 21 i grammi di cocaina sequestrati all'interno di un appartamento in uso ad un giovane pusher che, nonostante le limitazioni a cui era sottoposto per precedenti reati legati sempre alla droga, continuava la sua attività illecita. L'attenzione degli agenti del IV distretto San Basilio si è invece concentrata intorno all'area verde tra via Nino Tamassia e via Chiaravalle dove, da un po' di tempo, circolavano persone dubbie. E' cosi che hanno potuto osservare che un uomo nascondeva sotto un vaso della droga, pronta per essere smerciata. Una volta fermato V.D. è stato trovato in possesso di 16,57 grammi di cocaina più 396 euro mentre sotto al vaso sono saltati fuori 30,21 grammi di cocaina. Altri 2 arresti per droga sono stati effettuati dal personale della Polizia di Stato dei Distretti Tor Carbone e Aurelio dove sono stati rinvenuti circa 336 grammi di droga.

Interrotte feste private e tante sanzioni per violazione del coprifuoco

Controlli nel lungo weekend del primo Maggio

L'intensificazione dei servizi di controllo del territorio disposta dal Comando Provinciale dei Carabinieri di Roma nel lungo fine settimana del I Maggio, oltre a scongiurare eventuali fenomeni di illegalità o di degrado, ha portato a rilevare anche violazioni della normativa anti-covid. Sono state 46, infatti, le persone sanzionate, 25 delle quali per aver partecipato a due feste private, attività ancora non consentita dalle vigenti disposizioni. Nello specifico, i Carabinieri della Stazione Roma Bravetta, nella notte tra venerdì e sabato scorsi, sono intervenuti in un campeggio di via Aurelia dove, in un bungalow appositamente affittato, sono state scoperte 11 persone – non conviventi tra loro - a far festa senza distanziamento né mascherine. Nello stesso momento, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma sono intervenuti, a seguito di una segnalazione giunta al "112", in un appartamento di via della Lungaretta da dove provenivano vociare e musica ad alto volume. All'arrivo dei militari è stata effettivamente riscontrata una festa privata alla presenza di ben 14 persone. Nel corso dei quotidiani servizi di controllo del territorio, inoltre, i Carabinieri hanno complessivamente sanzionato altre 21 persone per la violazione del coprifuoco, essendo state trovate, senza giustificato motivo, in strada nell'orario compreso tra le 22 e le 5.

'Coltivatore diretto' di marijuana arrestato al Prenestino/Labicano

I Carabinieri della Compagnia Roma Casilina hanno arrestato un romano di 42 anni, incensurato, con l'accusa di coltivazione e detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'uomo, in un garage di via Guglielmo degli Ubertini, aveva allestito una piccola, ma ben fornita, piantagione di marijuana. I militari sono arrivati a lui nel corso di un altro intervento eseguito nella zona, durante il quale i Carabinieri hanno avvertito un forte – e inconfondibile - odore di cannabis indica provenire da uno dei box della zona. Considerata la situazione, gli uomini dell'Arma hanno deciso di far scattare un servizio di osservazione,

spostandosi in una posizione più defilata e meno visibile, durante il quale hanno notato il 42enne entrare e uscire più volte dal garage. L'insolito atteggiamento ha fortemente insospettito i Carabinieri che hanno, così, deciso di approfondire le verifiche sul suo conto: nel garage in suo uso, i militari hanno scoperto la piccola serra composta da 10 piante di marijuana con infiorescenze dal peso di 250 gr. circa, sistema di illuminazione e aerazione ad hoc, 4 barattoli contenenti 93 gr. di marijuana già essiccata, 3 bottiglie di fertilizzante e vario materiale per la coltivazione e il confezionamento delle singole dosi. Tutto il materiale è stato sequestrato, mentre il "coltivatore diretto" è stato portato in caserma in attesa di essere sottoposto al rito direttissimo.

Carabiniere libero dal servizio ammanetta un rapinatore alla stazione Metro A di Cipro

Era libero dal servizio e in compagnia di moglie e figlioletta, stava andando a fare spesa, quando arrivando nei pressi del supermercato di via Giulio Venticinque, ha visto una guardia giurata inseguire un ragazzino che a sua volta se la stava dando a gambe levate con delle banconote in mano. Il Carabiniere, che presta servizio al Comando Stazione Carabinieri Roma San Lorenzo in Lucina, intuendo l'accaduto, non ci ha pensato un secondo, mettendosi a sua volta alla rincorsa del sospettato, riuscendo a bloccarlo insieme al vigilantes nei pressi della fermata della metro "Cipro". Il giovane fermato - uno studente romano di 16 anni, con precedenti, residente a Zagarolo - aveva appena messo a segno una rapina ai danni del supermercato dove, dietro la minaccia di un coltello lungo 31 cm, che è stato rinvenuto e sequestrato, era riuscito ad impossessarsi di circa 700 euro contenuto nelle casse, fuggendo. Il giovanissimo malvivente è stato arrestato con l'accusa di rapina aggravata ed è stato accompagnato nel Centro di Prima Accoglienza di via Virginia Agnelli. Il denaro è stato interamente recuperato e restituito al direttore del supermercato.

M5S denuncia: "Per paura di una vittoria politica la maggioranza boccia le proposte dell'opposizione"

'Doppiopesismo dell'arbitro d'aula'

Il consigliere Alessandro Magnani accusa: "Cartellino rosso al consigliere Piergentili 'svista' sulle parole offensive del Sindaco nei miei confronti"

di Alberto Sava

Da tempo le forze di opposizione denunciano l'impossibilità di svolgere il proprio ruolo durante i Consigli comunali. Anche nel corso dell'ultima assise, convocata per l'approvazione del Bilancio, si sono verificati nuovi episodi di intolleranza istituzionale. Il consigliere pentastellato Alessandro Magnani, presente al Granarone da remoto, interviene sui lavori, e su alcuni fatti accaduti nel Consiglio comunale del 26 aprile scorso. Magnani nella chiosa delle sue dichiarazioni stigmatizza il comportamento del presidente del Consiglio verso il consigliere leghista Luca Piergentili e censura severamente il Sindaco Alessio Pascucci per essersi espresso 'con parole offensive nei suoi confronti. Prima dello approfondimento dell'esponente di Cinque Stelle, una notizia ed una riflessione. La notizia: in relazione ai fatti accaduti al Granarone alcune forze di opposizione ricorreranno al Prefetto per denunciare la violazione dell'articolo 11 del Regolamento d'aula, la denuncia sarà supportata da interrogazioni parlamentari. La riflessione: se i consiglieri di minoranza avessero opposto ad espulsioni e sospensioni una linea unica ed infrangibile, avrebbero ipotecato la prosecuzione dei lavori. Denunciare i fatti sulla stampa ha sicuramente peso e valore, ma in aula contano compattezza e strategia per azzerare il pallottoliere della maggioranza, ripristinare il rispetto delle regole e la democrazia al Granarone. Ed ora lo approfondimento nella nota di Alessandro Magnani: "Anche il 26 aprile il Presidente Travaglia ha impedito il Consiglio Comunale in presenza, considerando gli oltre 200 mq. dell'aula del Granarone insufficienti per garantire il distanziamento anti-Covid e vietando anche utilizzare uffici pubblici alternativi, come più volte richiesto. Ho deciso quindi, anche stavolta, di stare sul territorio, collegandomi alla "seduta" mentre camminavo sulle strade del paese e delle frazioni. Ero a Marina di Cerveteri durante il consiglio del 30 marzo e a Due Casette il 26 aprile, tra i cittadini, perché se non può stare in Aula è sulle nostre strade che un consigliere deve stare. Ovviamente, questo ha fatto venire il mal di pancia a qualche consigliere di maggioranza. Sono dispiaciuto, li invito volentieri a camminare con me la prossima volta. Nell'ultimo consiglio è stato portato in votazione il Bilancio di previsione per il prossimo triennio. Insieme ai consiglieri di opposizione Belardinelli, Ramazzotti, Falconi e Piergentili abbiamo presentato alcuni emendamenti, proponendo altre destinazioni a una piccola parte dei finanziamenti pianificati. La prima proposta riguardava la collocazione di un parco giochi inclusivo nell'area verde di Viale Manzoni. In tutto il territorio comunale non ne abbiamo neanche uno di questi parchi, che invece potrebbero essere frequentati da tutti, da chi è abile e da chi è diversamente abile, aiutando a superare la ghettizzazione di fatto vissuta ogni giorno dalle persone più fragili. La seconda chiedeva la realizzazione di un'area turistica attrezzata ed ecologicamente sostenibile nel cuore dei sentieri che conducono alle Cascate di Cerveteri, un itinerario sprovvisto di qualsiasi supporto logistico per turisti e famiglie, sempre più numerosi di anno in anno. Per finanziare queste proposte avevamo chiesto di spostare i 100mila euro destinati alla ripavimentazione del Centro Raccolta Rifiuti. Un'altra nostra proposta chiedeva lo spostamento di 15mila euro dallo "sviluppo del territorio" al sostegno delle numerose associazioni sportive dilettantistiche attive nel comprensorio comunale. Le ASD svolgono un'importante funzione sociale, resa possibile soltanto grazie ai contributi che arrivano da sponsor privati, molto difficili da ottenere in questo momento e un piccolo sostegno sarebbe stato una boccata d'ossigeno. Durante il dibattito, come noto, il presidente ha espulso il consigliere Luca Piergentili per intemperanze che impedivano il regolare svolgimento della seduta e altri consiglieri hanno lasciato la seduta per protesta. Io invece sono rimasto, per rispetto della volontà del gruppo di attivisti che mi sostiene e per far valere le ragioni degli emendamenti a cui avevo lavorato e in cui credevo. Ovviamente la maggioranza, per non concedere alcuna vittoria politica, ha bocciato senza motivazioni valide tutte le nostre proposte e questo rifiuto si aggiunge alle vane promesse, ai gravi ritardi e all'arretratezza in cui si trova il Comune di Cerveteri per responsabilità di questa amministrazione. Non mi aspettavo certo il miracolo, dato che sono quattro anni che aspettiamo la definizione del Regolamento per istituire il Garante dei Disabili e da oltre un anno un reale impegno sui Progetti Utili alla Collettività per i percettori del Reddito di Cittadinanza, per citare solo alcuni esempi. Vorrei però ringraziare il Presidente Travaglia. Lo ringrazio, per aver confermato ancora una volta in modo inequivocabile, a chi ancora nutrisse qualche dubbio, come il suo giudizio e la sua intransigenza abbiano sempre due pesi e due misure. Infatti, nonostante il sindaco abbia avuto, come ormai è sua pessima abitudine, parole gratuitamente offensive nei miei confronti, nonostante sia stato invocato ripetutamente dai banchi della maggioranza il rispetto per le istituzioni e per l'aula consiliare quando si è trattato di censurare l'opposizione, il Presidente Travaglia non si è fatto minimamente turbare e ancora una volta ha perso l'occasione per essere super partes e ricondurre all'ordine il "suo" Sindaco. Grazie, davvero. Conclude il consigliere Alessandro Magnani.

Microplastiche, parte il campionamento sull'Arrone e lo Zambra

Continuano le attività per il monitoraggio delle microplastiche nella matrice acqua e sedimento della fascia di costa del contratto di Fiume, Costa e Paesaggio Arrone da parte di ENEA, Università di Roma e Contratto di fiume, costa e paesaggio Arrone. "Abbiamo concentrato la nostra attenzione sulle foci dei fiumi Arrone e Zambra, interessati durante il loro corso da scarichi di impianti di depurazione delle acque reflue civili per capire l'entità, la dinamica e la distribuzione delle microplastiche e microfibre provenienti in gran parte dal lavaggio di capi sintetici in lavatrice. Gli impianti di depurazione non sono stati progettati per contenere la diffusione di questi inquinanti emergenti e c'è molto lavoro da fare." dice Loris Pietrelli docente di sostenibilità dei materiali polimerici all'Università di Roma La Sapienza. Studi recenti ci dicono che sono oltre 700.000 le microfibre che si generano in un solo lavaggio, il fenomeno può essere di portata rilevante e ancora mancano dati ed informazioni specifiche in ambienti di acque dolci e marine. "Stiamo realizzando 3 tesi di laurea (con Campus Biomedico, Università La Sapienza di Roma ed Università La Tuscia di Viterbo) per valutare entità e dinamiche di diffusione delle microplastiche in alcuni fiumi minori Laziali, sulle spiagge attigue e nelle praterie di Posidonia oceanica antistanti alle foci. Abbiamo studiato la presenza di microplastiche nelle egagropile, pallette pelose risultato della degradazione delle foglie di posidonia e fra qualche giorno inizieremo i campionamenti in mare nelle praterie per capire come stanno e quanta plastica è presente al loro interno, un lavoro nuovo, un nuovo tassello, dal quale ci aspettiamo interessanti novità" dice Patrizia Menegoni di ENEA. Dal lago di Bracciano, attraverso il fiume Arrone sono in atto studi sulle microplastiche nelle varie matrici e per analizzare le specifiche dinamiche. Con il progetto Life Blue Lakes ENEA sta monitorando le acque del Lago di Bracciano, fonte di acqua potabile per la città di Roma, dal quale nasce il fiume Arrone. "Il lago di Bracciano è il nostro laboratorio, il 3 e 4 maggio saremo nuovamente in battello e sulle spiagge del lago per il campionamento primaverile di microplastiche, l'obiettivo è definire un protocollo di campionamento e analisi utile per le attività di monitoraggio delle acque dolci delle ARPA italiane" dichiara Maria Sighicelli di ENEA.

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

La Lega denuncia: Cerveteri senza servizi

"Certo che Cerveteri e tutta l'amministrazione comunale dovrebbe vergognarsi. Se muore qualcuno la salma va a Ladispoli perché non abbiamo posto. Se ti devi vaccinare si va a Ladispoli perché hanno aperto il centro vaccinazioni c/o circolo anziani ed è organizzato e funzionale, Io mi sono prenotato ed anche mia moglie dove faranno solo Pfizer, (afferma Claudio Sciommeri, Coordinamento Lega Cerveteri). Se ti serve la farmacia notturna devi andare a Ladispoli. Insomma perché non andiamo ad abitare a Ladispoli visto che siamo rimasti indietro nel tempo, Cerveteri merita di più. Giunta Pascucci, si dia da fare perché lavoriamo qui, viviamo qui, paghiamo le tasse comunali qui. Cerveteri non è progredita in nulla in due mandati, retti da questo Sindaco". Così in un post social il Coordinamento Lega Salvini premier Cerveteri.

Caso chiuso: 14 anni ad Antonio Ciontoli, 9 anni per i figli e la moglie

Omicidio Vannini, condanne confermate

Rigettati i ricorsi, dopo sei anni si aprono definitivamente le porte del carcere

La Cassazione nel secondo pomeriggio di ieri si è finalmente e definitivamente espressa sul verdetto in merito all'omicidio di Marco Vannini: le pene inflitte ai Ciontoli nel corso dell'Appello Bis sono state confermate. Quindi 14 anni ad Antonio Ciontoli, 9 anni e 4 mesi ai figli Martina e Federico e alla moglie Maria Pezzillo. Presente il sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci che ha commentato: "È finita ma è un giorno triste". La gente è in lacrime. Rigettati i ricorsi presentati dai legali della famiglia Ciontoli. Con questo verdetto coloro chiamati a giudicare hanno messo la parola fine su uno dei procedimenti giudiziari più importanti quanto sentiti degli ultimi anni in Italia. Per la famiglia Ciontoli si aprono ora definitivamente le porte del carcere.

Il Procuratore Generale Mignolo: "Tutti gli imputati hanno mentito"

"Tutti gli imputati hanno mentito. Erano perfettamente a conoscenza di quanto avvenuto. Tutti erano consapevoli che Marco stesse molto male e tutti assunsero condotte omissive, reticenti e mendaci". A dirlo è il Procuratore Generale Olga Mignolo, nel corso della requisitoria alla Corte di Cassazione per il procedimento giudiziario sul decesso di Marco Vannini, di cui sono accusati Antonio Ciontoli, la moglie Maria e i figli Marco e Martina, per i quali è stata richiesta la conferma delle condanne. Per l'accusa è "indiscutibile il concorso" ed è "incontestabile da parte di tutti gli imputati l'accettazione del comportamento del capofamiglia".

Il padre di Marco, Valerio Vannini: "I Ciontoli hanno sempre mentito"

Valerio Vannini, papà di Marco, prima di entrare in Cassazione per l'udienza riguardo l'omicidio del figlio: "I Ciontoli? Hanno sempre mentito e continuano a farlo. Sono stati in silenzio sei anni, adesso alla vigilia della Cassazione si svegliano, ma i giudici non si faranno influenzare". Poi la lettera di Ciontoli, il grande accusato. La scorsa settimana la trasmissione Quarto Grado ha reso nota una lettera aperta del signor Ciontoli pubblicata su Facebook. "Sono Antonio Ciontoli e, mio malgrado, il noto Antonio Ciontoli che tutti descrivono il 'mostro'. Scrivo dalla solitudine in cui sono stato relegato ma della quale, a poco a poco, ho accettato di esserne prigioniero, dove ogni parola assume una consistenza incancellabile che mi fa paura, costretto a confrontarmi con il rimorso per il tremendo errore di quella maledettissima notte del 17 maggio del 2015, con chi sono e chi sono stato e che oggi odio, mentre cerco di capire cosa possa ancora rimanere di me, fino a quando riuscirò ad aprire gli occhi e con difficoltà continuare a respirare, nell'attesa, spero prossima, di abbandonare per sempre questa terrestre sofferenza".

Il Sindaco di Cerveteri, "Giustizia è fatta"

"Sei anni, diversi gradi di giudizio, colpi di scena ma oggi possiamo dire che per Marco Vannini giustizia è fatta". È il commento di Alessio Pascucci, sindaco di Cerveteri, presente in corte di cassazione alla lettura del dispositivo insieme a Marina e Valerio, i genitori di Marco Vannini. "In questi anni come comunità non ci siamo dati pace alla ricerca non del colpevole ma di una giustizia per una tragedia che ha segnato l'Italia intera, proprio per la maniera in cui si è consumata. Da uomo delle Istituzioni oggi per me questa sentenza conferma che la giustizia puó e deve sempre trionfare. Resterà per sempre il dolore e la nostra vicinanza alla famiglia di Marco che in questi anni, con una dignità straordinaria hanno atteso con rispetto tutto l'iter giudiziario"conclude il sindaco Pascucci.
Lo comunica in una nota l'ufficio stampa del sindaco di Cerveteri, Alessio Pascucci.

Cerveteri celebra San Michele Arcangelo in Piazza Santa Maria c'è Ascanio Celestini

Tre giorni tra appuntamenti culturali, visite guidate e tradizione.
Spettacoli con ingresso gratuito nel pieno rispetto delle normative anti-covid

Cerveteri festeggia San Michele Arcangelo, Santo Patrono della città. Dopo l'interruzione forzata dello scorso anno, dovuta al lockdown, l'Amministrazione comunale di Cerveteri, propone tre giorni di appuntamenti culturali e visite guidate all'interno del Centro Storico. Ricco il programma, che vede spiccare tra i tanti la performance dell'attore e regista Ascanio Celestini, che sabato 8 alle ore 18:30 sarà in scena con lo spettacolo teatrale "Storie e Controstorie". L'ingresso, così come in tutti gli altri appuntamenti del Santo Patrono, è gratuito con prenotazione obbligatoria. Si può prenotare inviando un messaggio WhatsApp al 3534107535 o scrivendo a pitcerveteri@gmail.com. "Quando abbiamo iniziato a lavorare per l'organizzazione delle Celebrazioni di San Michele Arcangelo ancora non sapevamo se le normative COVID ci avrebbero poi realmente consentito di realizzare il programma – dichiara il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci – ovviamente l'aspetto principale che abbiamo curato è quello della sicurezza. Tutti gli appuntamenti principali del programma saranno disponibili in diretta streaming e l'accesso del

pubblico sarà rigorosamente contingentato, con le sedute poste distanziate l'una dall'altra e personale addetto al controllo all'interno della piazza. A Cerveteri tutta, auguro una buona Festa del Santo Patrono, con l'auspicio che possa essere solamente l'inizio di un graduale e totale ritorno alla normalità". "Festeggiare il nostro Santo Patrono quest'anno non è solo un rinnovarsi di una tradizione, ma rappresenta anche un importante banco di prova per Cerveteri e per il cartellone degli eventi estivi che vogliamo proporre anche in questo 2021 – prosegue l'Assessora alle Politiche Culturali Federica Battafarano – si tratta infatti della prima vera manifestazione aperta al pubblico che possiamo organizzare dopo le nuove chiusure iniziate l'ottobre scorso. Così come fatto per gli appuntamenti culturali al Parco della Legnara dello scorso anno, abbiamo messo appunto una importante macchina organizzativa affinché tutto si possa svolgere in sicurezza e nel pieno rispetto delle normative anti-covid sul distanziamento interpersonale e sul tracciamento del pubblico che assisterà agli spettacoli in programma. L'ingresso sarà gratuito, ma sarà obbligatoria la prenotazione dei posti a sedere, proprio per contingentare le presenze e garantire maggiore sicurezza a tutti. L'altra novità importante è l'orario pomeridiano di tutti gli spettacoli, per permettere alla cittadinanza di poter rientrare a casa rispettando l'inizio del coprifuoco e allo stesso tempo magari, riuscire a mangiare un gelato o una pizza nei bar e ristoranti del nostro Centro Storico. Si tratta di un piccolo ritorno alla normalità, che auspichiamo davvero possa essere definitivo". Il programma ha inizio venerdì 7 maggio con la visita guidata, alle ore 17:00 del Centro Storico e della Chiesa San Michele Arcangelo. Alle 18:30 "TANGO - Musica e danza con il Namaste Ensemble". Lo spettacolo rientra nell'ambito del progetto CAERE-MUSICA, la rassegna di musica antica, moderna e contemporanea che già tanto successo ha riscosso negli anni passati. Sabato 8 maggio alle ore 10:30 visita guidata alla Necropoli Etrusca della Banditaccia, mentre alle ore 11:00 sarà celebrata la Santa Messa presso la Chiesa di Santa Maria Maggiore. Alle ore 16:00 appuntamento imperdibile per i più piccoli, con uno spettacolo di narrazione a cura della libreria OTTIMO-MASSIMO. Alle ore 17:00 la Santa Messa all'Oratorio San Michele, mentre alle ore 18:30 in Piazza Santa Maria sale in scena Ascanio Celestini. Domenica 9 maggio, alle ore 10:30 Visita guidata alla Necropoli Etrusca della Banditaccia. Chiuderanno il programma alle ore 17:30 la Benedizione della Città dal Belvedere della Rocca Antica, trasmessa in diretta streaming, la Celebrazione della Santa Messa e alle ore 19:30, nel Centro Storico di Cerveteri l'esibizione del Gruppo Bandistico Caerite del Maestro Augusto Travagliati.

Stadio della Roma, il Sindaco Pascucci: "Siamo disponibili a discuterne con il club"

Dopo il naufragio del progetto Tor di Valle, la Roma continua a lavorare a fari spenti per individuare la nuova area dove far sorgere il nuovo stadio del club giallorosso. Anche il sindaco di Cerveteri Pascucci, intervenuto ai microfoni di NSL, ha parlato dell'ipotesi di far sorgere l'impianto nel suo comune: "Io credo che noi siamo un comune di cintura vero. Abbiamo un'interconnessione con Roma quotidiana legata ai pendolari, ribadisco il comune di Cerveteri è disponibile a mettersi a tavolino per offrire dei servizi di comunità e oggi uno stadio che ha che fare con un ambito più ambito del centro cittadino. Io sarei contento di ragionare se fare lo stadio della Roma purché questo abbia un percorso non invasivo e non alteri un sito Unesco"

"Sul concorso di Allumiere servono le dimissioni del delegato al personale"

Nota congiunta: "Opposizione in consiglio inesistente, Grando si dimetta"

In questi giorni si è continuato a parlare molto sui giornali locali del cosiddetto concorsone del Comune di Allumiere e apprendiamo in data odierna della mozione presentata in Consiglio Comunale da una parte dell'opposizione in merito alla creazione di una commissione di indagine sui motivi che avrebbero portato l'amministrazione comunale ad attingere alla graduatoria del concorsone indetto dal Comune di Allumiere. E' ormai un fatto di dominio pubblico che tra i vincitori vi sia una ex dipendente di una società facente capo ad un familiare del Sindaco che è risultata vincitrice assieme ad altri 4 cittadini, tutti in procinto di essere assunti dall'amministrazione comunale sulla base di una convenzione stipulata nel 2020 fatta con delibera di Giunta Comunale n. 223 del 4/12/2020, E' oramai altresì di dominio pubblico che la stessa persona abbia curato la campagna elettorale del Sindaco alle scorse amministrative del 2017 e poi inserita come articolo 90 presso l'amministrazione comunale. Ricordiamo ai cittadini che sul fortunato concorso indetto dal Comune di Allumiere sono scattate ben due indagini della magistratura di cui una presso la Procura di Civitavecchia che nei giorni scorsi avrebbero acquisito tutta la documentazione riguardante tale concorso su cui gravano molteplici e gravi indizi che farebbero propendere al momento per un annullamento del concorso. Qualora dalle indagini dovessero emergere gravi irregolarità e si arrivasse all'annullamento del concorso si arrecherebbe alla città un gravissimo danno di immagine in considerazione che il contratto di lavoro risulterebbe nullo e con tutte le conseguenze che ne deriverebbero per l'amministrazione comunale e per la giunta che ha approvato in modo sconsiderato la Convenzione. Non corrisponde semmai a verità che le altre forze di opposizione sono rimaste in silenzio sulla vicenda, nei giorni scorsi infatti avevamo richiesto a tutte le forze di opposizione presenti in Consiglio Comunale di sottoscrivere una mozione di sfiducia per il Delegato al Personale responsabile della scelta di attingere alla graduatorie di un altro concorso, oltre a richiedere se possibile la sospensione delle assunzioni fino alla conclusione delle indagini e le dimissioni del Sindaco per la grave mancanza di trasparenza. Purtroppo tale invito non è stato colto dimostrando un'altra volta quanto le vicende politiche regionali per alcuni si ripercuotano anche a livello locale e rappresentando un'occasione persa per tutta l'opposizione di mostrarsi compatta attraverso un'azione politica più forte e incisiva della stessa commissione di inchiesta oggi richiesta che purtroppo in casi simili non ha mai portato a dei risultati concreti e che riteniamo molto fumosa per via della scarsa efficacia nel far emergere le reali responsabilità. Per questo come Azione, Italia in Comune, Italia Viva, e PSI torniamo a richiedere la con forza le dimissioni del Delegato Moretti e del Sindaco che su questa triste vicenda ha confermato la ben nota assenza di trasparenza che denunciamo ormai da tempo e una palese ottusità nell'effettuare scelte fondamentali per migliorare l'efficienza dell'amministrazione comunale.

Italia in Comune Ladispoli
Azione Ladispoli
Italia Viva Ladispoli
P. S. I. Ladispoli

"Figli e figliastri al Centro di Arte e cultura"

Bocciata la richiesta di alcuni pittori locali di poter esporre nella struttura di via Settevene Palo che per l'assessore deve essere utilizzata soltanto da un artista

Quella che vi raccontiamo è una storia al limite del surreale. Una vicenda che scrive una brutta pagina nella gestione di una struttura pubblica di Ladispoli che qualcuno pensa di poter gestire a proprio piacimento. Una politica dei "figli e figliastri" che rasenta oltretutto l'insensato a dodici mesi dalle elezioni comunali. A raccontarci la vicenda, che probabilmente innescherà reazioni a catena di varia natura vista la gravità dei fatti, sono stati alcuni pittori di Ladispoli che si sono visti chiudere la porta in faccia dall'assessorato alla cultura dopo aver presentato richiesta di poter esporre i propri dipinti nel Centro di arte e cultura di via Settevene Palo. Una mostra di una decina di giorni a costo zero per il Comune e con ingresso gratuito per i visitatori. La storia leggetela con attenzione e tenete sempre presente la parola "gratuito". Lo scorso marzo i pittori protocollano formale richiesta di utilizzo di uno spazio, anche i corridoi, per esporre dipinti classici di artisti come Caravaggio, Pompeo Batoni, Raffaello e Leonardo da Vinci. Parliamo di copie museali apprezzate in varie esposizioni negli ultimi due anni. L'assessore alla cultura, con tanto di mail, risponde che non ci sono ostacoli a patto che i quadri esposti non siano tanti per motivi di spazio. Fin qui sembra tutto nella norma. Ma poi arriva il surreale. Qualche giorno fa l'assessore convoca i pittori, spiega che ci sono problemi per la loro mostra e li invita a scegliere un'altra location. Sapete perché? Perché a luglio ed agosto, per 60 giorni, il Centro di arte e cultura deve ospitare una mostra di copie di Caravaggio, realizzate da un altro copista di Ladispoli, e dunque sarebbe "sconveniente" esporre dipinti due mesi prima. Un evento che, a detta dell'assessorato alla cultura che a breve pubblicherà un bando, costerà fior di quattrini al Comune di Ladispoli prevedendo spettacoli ed eventi collaterali. I pittori mantengono la pazienza, provano a dialogare ma si sentono sempre dire che al Centro di arte e cultura prima di quel copista (bravo ma pur sempre copista) non deve esporre nessuno. Si cerca una mediazione, l'assessore alla cultura propone spazi alternativi al limite del grottesco come l'ex sala espositiva di via Ancona che ospita l'Emporio solidale, oppure lo spazio all'aperto in centro commerciale di viale Italia, ritenendo perfino valida la provocatoria proposta dei pittori di affittare a spese del Comune una sala di un ristorante. Alla fine i pittori rilanciano quella che appare una proposta di buon senso. Nessuna copia di Caravaggio in mostra ma solo dipinti di Raffaello, Batoni, Leondardo da Vinci e Guido Reni al Centro di arte e cultura. Lo stesso sindaco Grando ritiene la proposta accettabile per evitare sovrapposizioni con Caravaggio, la faccenda sembra risolta. Ma ieri, alla richiesta ufficiale dei pittori di poter usufruire del Centro di arte e cultura, l'assessore alla cultura boccia la richiesta con una mail al limite del paradosso. L'assessore scrive infatti che "c'è incompatibilità della mostra con quella del copista a luglio ed agosto, che ubi maior minor cessat (in pratica davanti ad uno più importante gli altri non esistono per l'assessore) e che dunque il Centro di arte e cultura non può ospitare nessuna mostra prima del copista". Sì, avete letto bene, l'assessorato alla cultura conferma che esiste la linea dei figli e figliastri e che il Centro di arte e cultura è per pochi e non per tutti.

Una risposta che lascia basiti sia per la posizione di un amministratore che si erge e critico d'arte e decide chi è il pittore più bravo, sia perché non si gestisce in questo modo una struttura pubblica aperta a tutti i cittadini di Ladispoli. Ma c'è anche un altro fatto che occorre ricordare visto che si parla di sovrapposizioni per la mostra di Caravaggio. Lo scorso settembre, quando nelle sale esposizioni dell'hotel Villa Margherita erano in corso ben due mostre di copie museali ed interpretazioni di Caravaggio, a costo zero per il Comune, l'assessorato alla cultura non si fece scrupolo di organizzare un terzo evento nel Centro di arte e cultura, chiamando ad esporre sempre lo stesso copista insieme a pittori di arte moderna e contemporanea. Evento che costò al Comune oltre 7.000 euro e che, oltretutto, stando al registro di ingresso vide la presenza in dodici giorni di meno di 50 visitatori. In quel caso l'assessorato alla cultura non si fece scrupolo di evitare sovrapposizioni. Che dire? E' una vicenda sconcertante, la speranza è che il sindaco Grando possa intervenire prima che la questione esploda ancor più fragorosamente e possa fare giustizia. Altrimenti, a Ladispoli si sdoganerà la certezza che al Centro di arte e cultura non possono accedere tutti i cittadini ma soltanto chi è ritenuto degno e migliore di altri. E' così che si gestisce la cultura?

Assunzioni, PD: "Chiarire tutte le procedure seguite e gli atti amministrativi"

Riceviamo e pubblichiamo: "In merito alle assunzioni deliberate dal Comune di Ladispoli attingendo alla graduatoria scaturita dal concorso del Comune di Allumiere, il PD ha depositato una mozione, che sarà votata nel prossimo Consiglio Comunale. Riteniamo infatti che, preso atto dell'inchiesta aperta sulla vicenda dalla Procura di Civitavecchia, le Commissioni Consiliari abbiano i poteri per chiarire tutti i passaggi amministrativi attuati dalla Giunta di Ladispoli per arrivare alle assunzioni attualmente sotto verifica giudiziaria. Questo il testo della mozione: Premesso: Che la procedura concorsuale svolta dal Comune di Allumiere per l'assunzione di personale ha portato alla nascita di seri dubbi riguardo le modalità adottate per il suo svolgimento, al punto da indurre la Procura di Civitavecchia ad aprire un fascicolo appositamente dedicato a quanto avvenuto; Considerato: Che alla graduatoria scaturita dal concorso sopra citato hanno deciso di attingere molti altri Enti pubblici, tra cui il Comune di Ladispoli; Si chiede: Ferme restando le competenze esclusive di pertinenza dell'Autorità Giudiziaria, che il Presidente della Commissione Personale del Comune di Ladispoli proceda alla convocazione di una seduta di detta Commissione al fine di chiarire le procedure seguite dallo stesso ente municipale per l'assunzione di 5 persone, in qualità di dipendenti con specifici ruoli, nella graduatoria precedentemente richiamata". Nota a firma del Gruppo Consiliare PD.

Pubblicata l'ordinanza sindacale per l'avvio dell'estate 2021 "anti-covid"

Stagione balneare in sicurezza

Il vicesindaco Perretta: "Tutti gli Stabilimenti si doteranno di sedie job per consentire, concretamente, una reale accessibilità per tutti anche sulle spiagge in concessione"

Con l'ordinanza balneare n. 68 del 30.04.2021 Ladispoli apre le proprie spiagge alla nuova stagione. "Per il secondo anno consecutivo ci apprestiamo ad affrontare la stagione turistica con le problematiche connesse alla pandemia in atto e renderemo le nostre spiagge, sia libere che in concessione, sicure, accessibili e fruibili per tutti". Con queste parole Il Vicesindaco e assessore al Demanio Marittimo, avvocato Pierpaolo Perretta, ha annunciato la ripresa della stagione balneare e la pubblicazione della Ordinanza balneare 2021 che disciplina l'utilizzo del demanio marittimo. "Nel fare un augurio di buon lavoro, a nome di tutta l'Amministrazione Grando, al settore turistico-balneare, ricordo che - ha proseguito Perretta - nella ordinanza sono previste le modalità, ove non diversamente disciplinato da organismi sovraordinati, disciplinanti il distanziamento sociale obbligatorio da tenere sulle spiagge in concessione. Per chi invece preferirà godere delle tante spiagge libere di Ladispoli, si ricorda che le attrezzature balneari (ombrelloni, sdraio, etc.) dovranno essere posizionati a distanza non inferiore a 4 mt uno dall'altro. Spiagge libere che, grazie al contributo regionale, saranno destinatarie di una serie di iniziative destinate

a dotarle di servizi, sicurezza, fruibilità e una maggior accessibilità e la cui piena operatività avverrà progressivamente e in linea con le tempistiche dei procedimenti amministrativi connessi. Anzi in tal senso e con riferimento alla accessibilità, grazie al puntuale intervento del Sindaco Alessandro Grando che ha espressamente richiesto una attenzione specifica, l'Assobalneari Ladispoli - San Nicola ha voluto garantire che a partire da questa stagione tutti gli Stabilimenti Balneari si doteranno di sedie job per consentire, concretamente, una reale accessibilità per tutti anche sulle spiagge in concessione. Completando così un percorso che ha visto Ladispoli crescere nella risposta all'abbattimento delle barriere architettoniche, sia sulle spiagge in concessione che su quelle libere". "L'Amministrazione Grando - ha concluso Perretta - ha sempre avuto una attenzione particolare al settore turistico balneare, e lo ha confermato ancora una volta varando con estrema puntualità e rapidità la Ordinanza Balneare 2021, nonché approvando le delibere di giunta che consentono alle aree limitrofe al demanio marittimo, in base a precise condizioni, di fornire servizi e accoglienza implementando così sia la offerta turistica del territorio che la specializzazione della stessa. In tal senso si ringraziano, per il puntuale lavoro svolto, i funzionari competenti e gli uffici preposti, con particolare riferimento all'Ufficio Demanio Marittimo".

Omaggio all'artista Giuseppe Montabove

Filippo Conte ricorda il pittore paesaggista figurativo di grande talento

Giuseppe Montebove per tutti, Peppe, era nativo di Visso. Giovanissimo con la sua famiglia si trasferirono a Cerveteri, suo padre era proprietario di un grosso appezzamento di terreno , sulla strada che da Cerveteri porta verso il Sasso, su questo terreno c'era anche un bel locale, ripostiglio per gli attrezzi agricoli dentro serviva anche per mangiare e per riposare durante il giorno. Loro erano proprietari di una bellissima casa a tre livelli a Cerveteri, proprio nel più bell'angolo della boccetta, le finestre si affacciavano sul mare, una bella casa molto panoramica, e proprio nella zona più storica di Cerveteri , la sua abitazione era circondata da tutti i servizi e da tanti negozi commerciali, quando aprivano le finestre al mattino godevano del profumo di pane caldo e del dolciume che uscivano dal forno, a soli dieci metri da casa. Peppe tutte le mattine con la sua macchina si recava in campagna con suo padre, gli dava una mano a tirar fuori gli attrezzi da lavoro, così il padre lavorava la vigna e l'orto, e lui si metteva a dipingere , nella metà di questo locale creò un bellissimo studio per dipingere, ad un angolo si trovava un lettino che serviva per riposarsi durante il giorno, c'era anche l'attrezzatura per farsi da mangiare, perché il giorno lui pranzava sul posto insieme al padre, poi la sera facevano rientro a casa, dopo una bella doccia si cambiava e andava al bar, qui con i suoi amici giocava a carte e così passava i suoi pomeriggi, ma quando rientrava per la cena passava diverse ore, a disegnare preparava dei bozzetti, dei studi che poi trasferiva sulle tele, e diventavano autenti-

ci capolavori era un bravo colorista la sua pittura era materica , corposa tanto da creare grosse e lunghe pennellate che formavano ombre e luce nel quadro, oltre alle meravigliose prospettive tridimensionali, le sue opere erano create con arte e passione, i suoi soggetti erano le campagne, i boschi, le pinete, amava mettere spesso sulle tele anche animali : come pecore, cavalli, asini carichi di paglia, il pastore che tosava il suo gregge di pecore, l'uomo che faceva la mungitura, il vecchio contadino sul carretto trainato da un asinello. Opere di alto livello culturale, e grazie a queste opere troviamo belle testimonianze dei luoghi scomparsi di case antiche demolite, di pezzi di storia spariti. L'artista ha dipinto tutti i siti più storici di Cerveteri, maggiormente le case che sono alla boccetta. Queste erano le opere più ricercate non solo dai contadini di Cerveteri anche dai simpatizzanti e collezionisti del Lazio. La sua bravura e la sua professionalità gli veniva spesso premiata. Racconto un piccolo aneddoto, io con Peppe avevo una grande amicizia, spesso andavo a fargli visita nel suo studio in campagna, un anno fu invitato a partecipare ad una mostra estemporanea a premi, questo a Passoscuro con l'occasione della festa delle telline. Giuseppe Montebove arrivò di buon mattino e dipinse un bel quadro, ricordo era la spiaggia con il mare ed una barca sulla battigia, una opera luminosa , ben elaborata, era un grande capolavoro. Quel giorno ero presente sul posto ero insieme al pittore Paolo De Caro amico di Peppe, insieme al grande critico d'arte scrittore Yvon Debegnac, quando tutti gli artisti esposero i loro quadri, noi gli passammo tutti in rassegna, c'erano belle opere di tanti bravi artisti, ma io mi innamorai del quadro dipinto da Montebove, questo non perché era mio amico ma perchè trovai la sua opera un vero gioiello di quadro sulla parete, e così decisi di acquistarlo. Ricordo che Peppe mi disse: io te lo vendo, ma se poi vinco il premio, il quadro deve restare alla proloco. Io risposi: va bene, non ci sono problemi, prenderò un'altra tua opera. Il destino volle che il primo premio andasse a Montebove, ne ero certo l'opera era splendida. Così io rimasi buggerato, quel quadro è ancora nella proloco di Passoscuro. Io mi recai nel suo studio e scelsi un'altra opera, ugualmente importante. Questo era Montebove, questo omaggio per ricordarlo con affetto.

Filippo Conte

Forza Italia: "L'HUB vaccinale di via Trapani grande successo per l'amministrazione del sindaco Grando"

Renio VALLE, Commissario di Forza Italia Ladispoli dichiara: "Il nuovo centro vaccinale di Via Trapani di Ladispoli sarà di grande utilità per i cittadini che possono guardare con serenità al futuro. Naturalmente un importante ringraziamento va al Sindaco Grando che con la sua lungimiranza ha messo a disposizione i locali, al Delegato alla Sanità Pasquale Raia sempre operativo per le iniziative di utilità per i cittadini, alla Asl che oltre al centro della Casa della Salute ha autorizzato anche questo di Via Trapani, e alla Protezione Civile per il supporto logistico". Marco PENGE, Delegato ai Rapporti Istituzionali per Forza Italia, dichiara: "Un primo importante passo per il ritorno alla normalità della nostra città e di questo dobbiamo ringraziare il Sindaco Grando e il Delegato alla Sanità Pasquale Raia per la dedizione con cui si sono dedicati su questo importante e sentito tema della vaccinazione nonchè per l'ottima organizzazione. Naturalmente un ringraziamento alla Asl, al personale medico e infermieristico e alla Protezione civile sempre operativa. L'On. Alessandro BATTILOCCHIO, F.I., aggiunge: "i miei vivissimi complimenti al Sindaco Grando e al Delegato alla Sanità Pasquale Raia per le capacità dimostrate al fine di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio. Sicuramente il centro vaccinale messo a disposizione dal Comune potrà dare sollievo a tutti i cittadini che vogliono tutelarsi in questo periodo di pandemia. Importante ringraziamento alla Asl, al personale medico e infermieristico e alla protezione civile per il loro fattivo operato".

Week-end di controlli della Polizia di Stato

Sanzionati e chiusi due locali per il mancato rispetto delle norme anti COVID-19. Denunciati due giovani ragazzi

Nell'ultimo week-end personale del Commissariato di Civitavecchia e del Reparto Mobile della Polizia di Stato hanno intensificato i controlli soprattutto sul lungomare di Civitavecchia per verificare il rispetto delle regole del distanziamento sociale e dell'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale nonché prevenire assembramenti. Nel corso dei servizi sono state controllate circa 200 persone, 40 autovetture ed 11 esercizi commerciali. In particolare gli operatori delle volanti nel primo pomeriggio ed in tarda serata sono intervenuti nella nota zona della movida del Pirgo dove erano state segnalate numerose persone. Sul posto gli agenti hanno controllato i locali maggiormente affollati chiudendone nell'immediatezza due per il mancato rispetto delle regole sulle distanze (tavoli e sedie a meno di un metro) e sulla capienza massima previste dalla normativa anti-covid. In entrambi casi all'interno dei locali sono stati identificati numerosi ragazzi che già dalle prime ore del pomeriggio erano intenti a consumare bevande alcoliche senza rispettare il necessario distanziamento a causa dell'elevato numero di tavoli e sedie presenti nel locale. Nel corso dell'intervento sono stati denunciati due giovani, uno per resistenza in quanto si è opposto al controllo di polizia esercitando violenza nei confronti degli operatori intervenuti ed un altro per minacce.

Stagione balneare, Sindaco di Civitavecchia: "Il mare faccia da traino per la ripartenza"

Una lunga e bella stagione dal 1 maggio al 30 settembre. È quella che il Comune di Civitavecchia vuole agevolare con l'ordinanza firmata stamane dal sindaco Ernesto Tedesco.
Il provvedimento consente sostanzialmente di aprire la stagione balneare agli operatori interessati fin da domani sabato 1 maggio, anche se l'obbligo di mantenere le strutture aperte col completo allestimento vigerà soltanto dal 1 giugno. L'ordinanza, preparata dall'Assessorato all'Ambiente, contiene anche le prescrizioni e i divieti legati alle misure da contenimento del contagio da Covid-19, già introdotte lo scorso anno.
Commenta il Sindaco Tedesco :
"Abbiamo voluto far partire la stagione balneare non appena possibile per consentire agli operatori di avere più margini e con ciò di far ripartire da subito, grazie al clima generalmente mite del nostro territorio, l'economia del mare, affinché faccia da traino alla ripartenza di tutti gli altri settori.
La nostra scelta è stata peraltro la stessa dei Comuni limitrofi e ciò va anche nella positiva direzione di una offerta complessiva del comprensorio come polo di attrazione, resa possibile anche dalla sempre preziosa disponibilità delle autorità marittime".
Aggiunge il Vicesindaco Manuel Magliani: "Sottolineo in questa sede il lavoro degli uffici, che hanno dato sostegno alla volontà dell'Amministrazione, che ho avuto l'onore di rappresentare nella teleconferenza con Regione Lazio sulla riapertura balneare. Aver anticipato la stagione balneare rappresenta anche un maggiore impegno per la macchina comunale, che comunque affronteremo nella convinzione che le istituzioni debbano sostenere una ripartenza in sicurezza. Mi preme inoltre di ringraziare la Capitaneria di Porto e il comandante Francesco Tomas per aver confermato la fattiva collaborazione sempre accordata".

Concessioni balneari, Centinaio-Tripodi: "Settore vitale nel Lazio e in Italia, risposte si tradurranno in soluzioni"

"Gli operatori del settore hanno diritto di avere certezze, specialmente in questo periodo. È importante fugare ogni dubbio sulle leggi esistenti. Il ministro Garavaglia ha dato ieri una risposta al settore rassicurando che se sarà necessario si lavorerà per un'interpretazione autentica delle norme già esistenti. Le risposte si tradurranno in soluzioni". Lo sottolinea il sottosegretario Mipaaf Gian Marco Centinaio, anche alla luce delle recenti decisioni del Tar del Lazio sulle concessioni balneari. "È doveroso il rispetto della norma voluta dall'ex ministro Centinaio - gli fa eco il capogruppo della Lega in Consiglio regionale del Lazio, Orlando Angelo Tripodi - per il comparto balneare che è vitale non solo nel Lazio, ma anche nel resto d'Italia. Purtroppo alcune amministrazioni comunali hanno tentennato a lungo, bloccando gli investimenti e generando insicurezza tra gli operatori e i lavoratori in un periodo di profonda crisi economica", rincara Tripodi.

ULISSE, il piacere della scoperta: domani alle 21.25 su Raiuno

Etruschi, viaggio in un mondo perduto

Dopo più di venti anni dalla prima puntata di Ulisse, dedicata agli Etruschi, Alberto Angela riprende il filo di quel racconto accompagnandoci alla scoperta dei luoghi che hanno visto l'origine della nostra storia e della nostra civiltà. In questa terza puntata di Ulisse viene intrapreso un viaggio nel mondo degli Etruschi: un popolo affascinante la cui unicità e grandiosità sono state narrate dai Greci e dai Romani e le cui tracce continuano a stupirci grazie anche ai continui ritrovamenti sul territorio. Vulci, Cerveteri e Tarquinia ci porteranno alla scoperta della prima civiltà urbana d'Italia. Il "Museo del Mare e della Navigazione Antica" del Comune di Santa Marinella ha contribuito alla puntata nella parte che è stata dedicata agli "Etruschi sul mare" e al sito dell'antico porto di Pyrgi che verrà illustrato da Alberto con interessanti ricostruzioni, alla luce delle ultime ricerche. Oltre ai preziosi modelli ricostruttivi delle navi etrusche visibili nel museo, Sarà presentato anche un eccezionale ritrovamento subacqueo avvenuto all'interno di un pozzo etrusco sommerso sui fondali antistanti il Castello di Santa Severa. Una nuova occasione di visibilità nazionale per il nostro straordinario complesso storico-archeologico di Pyrgi e Santa Severa che grazie alla Regione Lazio e al Comune di Santa Marinella sta vivendo una nuova stagione di valorizzazione e sviluppo.

A bordo della nave MSC Grandiosa per l'evento finale di Nauticinblu

Un virtual tour per gli oltre 800 studenti degli Istituti Nautici coinvolti nel progetto di educazione ambientale di Marevivo e MSC Foundation

Si è svolto a bordo della nave Grandiosa di MSC l'evento finale di "Nauticinblu", il progetto di educazione ambientale di Marevivo, realizzato grazie alla MSC Foundation, che durante l'anno scolastico 2020-2021 si è rivolto agli studenti di 12 istituti nautici di tutta Italia per quasi 200 ore di video-lezioni con l'obiettivo di formare i nuovi professionisti del mare, una Generazione Oceano in grado di guidare la crescita economica in un modo responsabile e attento alla sostenibilità ambientale. L'evento, tradizionalmente in presenza, è stato ripensato totalmente in modalità virtuale per garantire il rispetto delle norme Covid-19. Ieri a bordo della MSC Grandiosa, ormeggiata a Civitavecchia, gli oltre 800 studenti coinvolti nell'iniziativa e i loro insegnanti hanno partecipato ad un tour virtuale conoscitivo durante il quale hanno avuto la possibilità di scoprire le caratteristiche più interessanti ed innovative e le aree di maggiore interesse presenti sulla grande nave da crociera - fra le quali l'MSC Foundation Centre, un'area interamente dedicata ai progetti della Fondazione. Per tutta la giornata gli studenti sono stati guidati da operatori di Marevivo, tra cui Maria Rapini, segretario generale dell'Associazione, membri dell'equipaggio, Leonardo Massa, Country Manager di MSC Crociere Italia, e Daniela Picco, Executive Director di MSC Foundation. Alla fine della visita virtuale un ulteriore momento formativo insieme a recruiters professionisti di MSC, che hanno illustrato agli studenti le peculiarità della vita di bordo e i possibili sbocchi professionali offerti dal settore marittimo, un intervento da parte del Capitano della MSC Grandiosa e la consegna, sempre in modalità telematica, dell'attestato di partecipazione al progetto agli studenti. "È stata un'edizione particolarmente sfidante ed intensa, ma mai come oggi siamo convinti che investire nella preparazione e nella sensibilizzazione delle nuove generazioni rappresenti l'unica strada per assicurare un futuro che sia al contempo prospero e sostenibile" ha dichiarato Maria Rapini. "La pandemia ci ha dimostrato che non esiste salute in un Pianeta malato, ed è fondamentale che le ragazze e i ragazzi di domani costruiscano un futuro diverso, apprendendo fin da ora le opportunità e i mezzi offerti dal settore della sostenibilità ambientale. Siamo grati di poter contribuire a questo obiettivo anche grazie al supporto di Partner come MSC Foundation, che da anni ci aiuta in questa missione". "Dal 2015 sosteniamo i percorsi di educazione all'ambiente marino portati avanti da Marevivo che si inquadrano perfettamente nella nostra mission diproteggere il pianeta blu" - ha dichiarato Daniela Picco, Executive Director di MSC Foundation, main sponsor del progetto Nauticinblu dal 2017 e oggi presente in 12 Istituti (oltre a Piano di Sorrento anche Genova, La Spezia, Palermo, Bari, Ancona, Porto Santo Stefano, Trieste, Milazzo, Civitavecchia, Porto Empedocle e Trapani). "In particolare, l'attività negli Istituti Nautici nasce dalla ispirazione del nostro Presidente Gianluigi Aponte il cui desiderio di trasferire ai giovani la propria esperienza di vita sempre a contatto con il mare, ha trovato in questo progetto la sua realizzazione".

Calcio - Eccellenza: una domenica da teatro dell'assurdo sui rettangoli verdi delle città cugine

Ladispoli più forte dell'arbitraggio Ancora uno scippo al Cerveteri

Ci avevano detto che dopo il Covid saremmo stati tutti un pò migliori. Forse varrà per altri ambiti della vita, ma certamente non per gli arbitraggi che stanno caratterizzando il campionato di Eccellenza dove abbiamo vissuto una domenica da teatro dell'assurdo sui campi di Ladispoli e Cerveteri. Direzioni di gara bislacche che per poco non costavano la vittoria al Ladispoli e che invece hanno sottratto tre punti più che meritati al Cerveteri. Ma andiamo con ordine. Allo stadio Angelo Sale il Ladispoli, dopo una gara complicata nella quale sono usciti alcuni limiti psicologici della squadra, i rossoblu hanno vinto 1-0 grazie alla rete di Tabarini su rigore contro una tenace Vigor Perconti che ha dimostrato di non meritare i bassifondi della classifica. A guastare la partita è stato l'arbitraggio, apparso inadeguato all'Eccellenza e mosso da troppo fiscalismo come dimostrano le 8 ammonizioni e le due espulsioni come se si fosse trattato di una battaglia. In realtà è stato un match corretto, maschio ma non cattivo, con un finale da libro giallo. Al quarto minuto di recupero infatti il direttore di gara ha fischiato un calcio di rigore a favore della Vigor Perconti per una trattenuta in aria di rigore su calcio d'angolo. Chi mastica di calcio ben sa che se si fischiassero questi penalty, ogni partita finirebbe con punteggi tennistici. Soltanto la prodigiosa parata di Lorenzo Agostini ha salvato la vittoria del Ladispoli che ha rosicchiato tre punti alla capolista Monterotondo che oggi ha osservato il turno di riposo. Sono ora 5 le lunghezze di distanza dalla vetta della classifica e con lo scontro diretto ancora da disputare allo stadio Angelo Sale. La rincorsa alla Serie D non è ancora finita ma è ovvio che il Ladispoli dovrà vincerle tutte e sperare in un passo falso della capolista. E soprattutto evitare quei cali di tensione già palesati nelle gare precedenti. E se a Ladispoli l'arbitraggio non è riuscito ad incidere sul risultato finale, a Cerveteri invece ha pesato come un macigno sullo 0-0 con il Cimini al termine di una gara che gli etruschi hanno largamente dominato contro un avversario che sembra aver già mollato le ambizioni di vertice. Durissima la nota stampa della società verde azzurra al termine della partita: "Ora basta! Cerveteri grida alla giustizia. Premesso che, la squadra è in fase di costruzione. Premesso che, Mariani ha avuto a che fare con una serie di infortuni imbarazzanti e che il gruppo ha le sue colpe: vedi gara interna persa col Real Monterotondo Scalo. Premesso tutto ciò, è assurdo che una squadra di calcio sia costantemente penalizzata da errori della terna arbitrali ripetuti e purtroppo pesantissimi, ai fini dell'andamento specifico dei risultati sportivi. Nel dossier da evidenziare due goal annullati a Di Mario alla prima giornata a Le Muracciole contro l'Aranova ed un rigore dubbio concesso ai padroni di casa che ha generato il pari parziale da parte degli uomini di Vigna. Alla seconda giornata un rigore netto non dato a Di Giovanni quando la squadra era 3 a 3 col Città di Fiumicino. Giornata numero 4 un goal annullato a Di Giovanni (presunto tocco con la mano) e un rigore non assegnato a Di Mario netto col punteggio, forse, compromesso. Giornata numero 5, sfida delicata con la Faul Cimini, un goal annullato per fuorigioco a Di Mario che definire ridicolo è poco (nella foto il fermo immagine). Parlare di calcio diventa quasi superfluo". Parole molto eloquenti, il Cerveteri ha subito una serie di ingiustizie clamorose, sono almeno 3 i punti persi per colpa di arbitraggi discutibili. Tre punti che ora avrebbero permesso ai ceriti di essere a sole due lunghezze dalla prima in classifica. Non amiamo la politica del sospetto ma è palese che Cerveteri e Ladispoli stiano subendo una serie di ingiustizie a catena sulle quali consigliamo ai due presidenti di andare alla Lega nazionale dilettanti al alzare la voce prima che sia troppo tardi. In un mini campionato di 10 gare essere penalizzati dall'arbitro può significare dire addio ai sogni di gloria. Chi probabilmente ha abbandonato velleità di alta classifica è il Civitavecchia, sconfitto 3-0 ad Aranova. Un match che ha riproposto le fragilità dei portuali che dopo la prestazione tutto cuore nel derby con il Ladispoli sono tornati a balbettare contro un'avversaria che punta alla promozione essendo distante solo 3 punti dalla capolista Monterotondo. Un naufragio vero e proprio che ha confermato i limiti dei nerazzurri.

Da segnalare anche l'addio del Pomezia ai sogni di gloria dopo la sconfitta sul terreno dell'Ottavia e la ghiotta occasione perduta dalla Boreale che si è fatta recuperare due goal a Fiumicino. Domenica prossima si torna in campo, la prima della classe Monterotondo affronterà il Pomezia in trasferta, il Ladispoli sarà impegnato nella difficile ma non impossibile trasferta di Cimini, il Cerveteri osserverà il turno di riposo. L'Aranova farà visita alla Vigor Perconti, il Civitavecchia ospiterà il Fiumicino in un derby del Tirreno che anni fa valeva molto di più. Turno agevole per la Boreale che ospiterà l'Ottavia.

CENTRO STAMPA ROMANO
Roma - Via Alfana,39
tel 0633055200
fax 0633055219
★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Due preziosi manuali di GiULiA - Giornaliste Unite Libere e Autonome

Per un linguaggio lontano dagli stereotipi

Siamo nell'era del digitale nella quale il corretto uso delle parole e le regole dell'informazione nel trattare argomenti "sensibili" (rispetto dei minori e del "genere", privacy, diritto di cronaca) sembra abbiano perduto il loro significato iniziale per assumere quello di completa libertà di espressione.

La lingua italiana, è noto, riconosce ad ogni parola un "genere" (maschile, femminile, neutro) attribuito ad ogni "cosa" da persone che avevano una visione del genere umano (al quale corrisponde quello animale e vegetale: l'albero è "maschio", il melo, il frutto è "femmina", la mela) che vedeva nell'uomo l'idea del potere e nella donna quella della subordinazione all'uomo. Ciò ha portato, di conseguenza, alla definizione delle professioni e dei mestieri al maschile o neutra e al femminile le attività di supporto.

Concetti non ancora completamente superati visto come il "genere femminile" viene utilizzato nell'informazione anche se le donne, sia pure non da molti anni, hanno potuto accedere a tutte le professioni e, superando atavici pregiudizi, a tutte le discipline sportive. Conseguenza logica dovrebbe essere il declinare le parole al maschile o al femminile in relazione al soggetto al quale sono riferite: maschile se il soggetto è uomo, femminile se è donna.

Con la pubblicazione degli ultimi due "Quaderni Murialdi", n. 4 - "Donne Sport e Media. Idee guida per una diversa informazione" e n. 5 - "Stop violenza. Le parole per dirlo" (Edizioni All Around, rispettivamente pag. 70 e pag 85, Euro 10,00 ciascuno), l'associazione GiULiA (acronimo di Giornaliste Unite

Libere e Autonome), attraverso una approfondita indagine sui media, denuncia le ingiustizie che ogni giorno le donne subiscono per l'uso improprio delle parole. La discriminazione linguistica della donna contribuisce ad alimentare lo stereotipo della "inferiorità femminile" che è alla base di molte forme di violenza. Ancora oggi per molti giornalisti, e anche giornaliste, basta guardare i titoli dei giornali, le professioni, se declinate al femminile, sembrano perdere autorevolezza. Per questo GiULiA ritiene necessario, con la pubblicazione dei due volumi, contribuire all'educazione di chi fa informazione attraverso i media (carta stampata, radio, televisione, blog, social), di chi conduce programmi radiotelevisivi anche di intrattenimento, di chi legge o ascolta, all'uso corretto di parole che non sono abituati ad usare (avvocata, poliziotta, notaia, ministra, ingegnera, sindaca, ecc.) e all'uso dell'articolo in caso di professioni "neutre" che non possono essere declinate al maschio o al femminile (la giornalista, la presidente, la giudice, la farmacista, la pediatra, ecc.). L'educazione e la formazione hanno, per GiULia, un ruolo cruciale nella "definizione" del linguaggio troppo spesso frutto di retaggi culturali e veicolo di pregiudizi radicati. Nel racconto di violenze subite da donne, ad esempio, vengono usati spesso termini che lasciano intravedere nel loro comportamento una possibile "colpa" o comunque un attenuante al comportamento del loro aggressore, "residui di una morale dove sopravvivono il delitto d'onore, la pena per l'adultera, il diritto maritale che l'informazione dovrebbe contrastare non amplificare" ("Uccisa dal fidanzato, voleva lasciarlo"). Anche nelle cronache sportive le atlete dovrebbero essere "trattate" come i loro colleghi maschi, per il loro rispetto e per quello del pubblico interessato esclusivamente allo spettacolo della competizione (Tiro con l'arco: "Il trio delle cicciottelle sfiora il miracolo olimpico", Formula 1: Ecclestone, sulle donne in F1, "Non sarebbero in grado"). E' evidente che è sempre più necessario continuare e rafforzare le azioni preventive di sensibilizzazione nel sistema educativo promuovendo in tutti gli ambiti (scolastici, lavorativi) cambiamenti culturali che portino a risultati tangibili nell'uso dei termini che distinguono i "generi". Obiettivo raggiungibile solo attraverso efficaci campagne di sensibilizzazione che favoriscano una vera e propria rivoluzione culturale.

Vittorio Esposito

Focus Moda

Addio Alber Elbaz

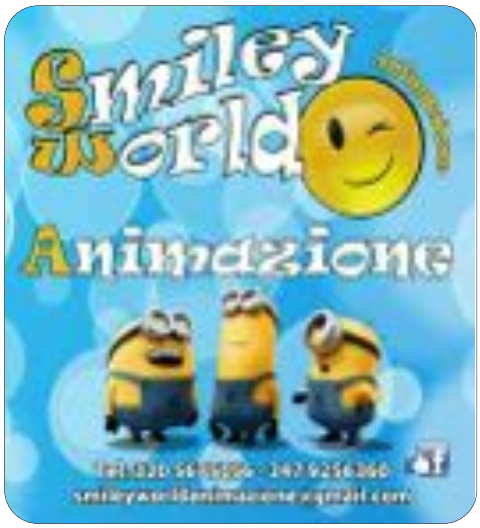
Si spegne un'altra stella dell'universo scintillante e glamour della moda, un uomo che voleva fare una moda a misura delle donne e un creativo che non potrà più portare aria fresca tra le collezioni: si è spento a Parigi all'età di 59 anni lo stilista Alber Elbaz.

Se il Covid-19 non aveva già abbastanza disorientato tutto, nei giorni scorsi lo ha fatto portando via un'altra voce del fashion system, nonché un uomo dalle mille idee, generoso e sempre al passo con i tempi. Nato in Marocco, a Casablanca, Alber Elbaz passò la sua giovinezza in Israele, cresciuto da una famiglia dall'estro proiettato verso il bello, con un padre parrucchiere e una madre pittrice. All'età di dieci anni si trasferì a Holon, città sulla fascia costiera centrale di Israele, a sud di Tel Aviv, dove la madre, dopo essere rimasta vedova, riuscì a trovare un lavoro e ad andare avanti nel ruolo di cassiera, senza venir meno al suo impegno verso la famiglia.

Infatti, proprio la madre lo incoraggiò a intraprendere la sua strada all'interno della moda, conoscendo le sue passioni e avendolo visto disegnare fin all'età di sette anni, spingendolo con ciò che aveva ad andare a New York a studiare presso Geoffrey Beene.

Una volta negli USA, Elbaz iniziò a muovere i suoi primi passi come designer, tappa precedente a quella del 1996 come designer di Guy Laroche, che lo legò alla capitale francese. Il suo talento non passò inosservato e tra molti venne scelto per succedere Yves Saint Laurent alla guida della collezione di pret-à-porter della sua leggendaria maison, fino all'arrivo di Tom Ford. Anche l'Italia da vicino dopo questa parentesi conobbe da personalmente la sua figura anche se per un breve periodo che lo vide a Milano presso Krizia, ma nel 2001 Parigi lo riconquistò: così fu la volta di Lanvin. Gli era stato offerto il ruolo di direttore creativo da Lanvin, una delle più antiche maison mai esistite che hanno dato il via alla storia della moda e a tutto quello che si conosce dopo quella che viene definita del costume, ma se nel passato aveva avuto questa importanza quando arrivò la sua gloria stava quasi sul punto di appassire. Lanvin insieme ad Alber Elbaz ha quasi vissuto una rinascita e una nuova importanza, grazie alle sue interpretazioni moderne dal punto di vista degli abiti e dei modelli, creando appositamente un packaging caratterizzato da una tinta blu chiaro "non ti scordar di me", ovvero la tonalità di colore preferita da Jeanne Lanvin, omonima fondatrice. La sua visione per il brand era semplice e si concentrava sul far sentire belle le donne e farle stare bene, comode e a proprio agio. Dopo Lanvin, nonostante i successivi 5 anni di silenzio il suo intelletto non si fermò, e tra poche uscite ci fu una collaborazione con Tod's, fino allo scorso gennaio. Un nuovo anno da inaugurare e il ritorno in grandissimo stile con AZ Factory, na collezione completamente trasversale con taglie dalla xxs alla xxxxl, costruita per essere il più comoda possibile e allo stesso tempo il più allegra e glamour, nata da un unione con il gruppo Richemont, e si trattava di un progetto più ampio che non avrebbe riguardato solo la sua persona e un "ritorno sulla scena della moda". Non molto per scoprire un glorioso seguito di questa vita fatta per far sentire al meglio gli altri, dopo essersi dedicato alla moda come modo di essere per trovare la felicità, ma sarà difficile dimenticare questi mattoncini posti già prima del concetto di positivity.

Maria De Rose



Cester Arte
CORNICI
PRESTIGIOSE,
CLASSICHE,
MODERNE VOGUE
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

In attesa del nuovo EP arriva su Spotify il singolo "Rebirth" dell'acclamata band foggiana

La rinascita dei Sis Felix

A due anni dal precedente EP, ritornano i Sis Felix con "Rebirth", singolo che anticipa il nuovo EP della band foggiana. Il brano è disponibile all'ascolto su Spotify. Come recita la stessa band a proposito di "Rebirth": "Il brano restituisce una nuova forma di speranza, dal momento di caduta e piegamento, fino ad un rinnovato rigore spirituale dalla catarsi, liberando la sua entità e purificando l'anima con rinnovata forza". I Sis Felix nascono a Foggia nel 1985. Influenzati dalla new wave d'oltremanica, pubblicano una demo nel 1987 elogiata da Rockerilla che li colloca tra le nuove leve più promettenti del rock italiano. Nel giro di poco tempo però, la band si scioglie. Riformatisi nel 2012, tornano a pubblicare materiale originale solo qualche anno più tardi. Nel 2019 per l'esattezza, quando l'Ep "Figures" viene presentato in anteprima durante l'edizione estiva del festival Medimex, quell'anno tenutasi a casa loro, a Foggia. "Rebirth", il loro nuovo Ep, è uscito nel nel 2021. Una vera e propria risposta artistica al periodo di isolamento, distanziamento, incupimento dettato dalle ferree regole oscure del Covid-19. Suoni tipici degli Anni '80 rivisitati alla luce della interpretazione attuale, una specie di viaggio nel tempo, attraverso le sonorità delle chitarre elettriche, delle tastiere elettroniche e di una ritmica ben precisa, netta e che accompagna la struttura sonora della band che ci fa tornare in mente lo spirito stesso dei luoghi e dei tempi della nostalgia di quell'era. Torna a fluire nel nostro animo - non solo all'udito - il flusso emozionale della new wave dei tempi originari, quell'anima dark che si riteneva relegata e sopita nella memoria.

Con i Sis Felix, invece, tutto torna alla mente fresco, emozionalmente puro e rinnovato. Da questo punto di vista, parlare di "Rinascita" sembra davvero punto di vista azzeccato.

La malinconia di un tempo perduto, di un tempo passato, la nostalgia di quel che è stato o che avrebbe potuto essere, nei suoni dei Sis Felix diventa, però, grandemente attuale, fortemente attinente ai tempi correnti. Ed è questa la loro più particolare magia. Una lucente meraviglia, nell'oscurità dei tempi del rigore e del rinchiudersi in spazi ristretti.

Oggi in tv

Martedì 4 maggio

Rai 1

06:00 - Rai - News24
06:43 - Previsioni sulla viabilità CCISS Viaggiare informati
06:45 - Unomattina
07:00 - TG 1
07:10 - Che tempo fa
07:12 - Unomattina
07:30 - TG 1 L.I.S.
07:33 - Unomattina
07:49 - Che tempo fa
07:51 - Unomattina
08:00 - TG 1
08:25 - Che tempo fa
08:27 - Unomattina
09:00 - TG 1
09:07 - Che tempo fa
09:09 - Unomattina
09:30 - TG1 FLASH
09:35 - Parlamento Telegiornale
09:38 - Unomattina
09:50 - TG 1
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane
11:55 - E' sempre mezzogiorno
13:30 - TELEGIORNALE
14:00 - Oggi è un altro giorno
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5
16:45 - TG 1
16:55 - TG1 Economia
17:00 - Che tempo fa
17:05 - La vita in diretta
18:45 - L'Eredità
20:00 - TELEGIORNALE
20:30 - Soliti Ignoti - Il Ritorno
21:25 - Il Commissario Montalbano
23:35 - Porta a Porta
23:50 - TG1 Sera
23:56 - Porta a Porta
01:15 - Rai - News24
01:47 - Che tempo fa
01:50 - Cultura presenta Italia Viaggio nella Bellezza Nella terra dei Faraoni.
02:50 - Rai - News24

Rai 2

06:00-DettoFatto
07:00-Charlie'sAngelsMammaOcadevesalvarsi
07:45-HeartlandGeorgina
08:30-TG2
08:45-Radio2SocialClub
10:00-Tg2Italia
10:55-Tg2Flash
11:00-TGSportGiorno
11:10-IFattiVostri
13:00-TG2GIORNO
13:30-TG2CostumeeSocietà
13:50-Tg2Medicina33
14:00-Ore14
15:15-DettoFatto
17:15-SquadraSpecialeCobra11Fuoricontrollo
18:00-ParlamentoTelegiornale
18:10-TG2FlashL.I.S.
18:15-TG2
18:30-TGSportSera
18:48-Meteo2
18:50-S.W.A.T.Occhioperocchio
19:40-N.C.I.SConseguenze
20:30-TG220.30
21:00-TG2Post
21:20-Un'orasolaVivorrei
22:50-FuoriTema
23:45-UnaPezzadiLundini
00:15-I Lunatici
01:25-Protestantesimo Vax Mundi
01:55-Squadra Speciale Colonia
04:05-Piloti
04:15-Videocomic
04:25-Ci VediamoinTribunalellpassatoritorna
04:50-Papà a tempo pieno
05:10-DettoFatto
01:25-TG2EatParade
01:35-Rai-News24

Rai 3

6:00 - Rai - News24
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:40 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
10:00 - Mi manda Raitre
10:55 - Parlamento Spaziolibero
11:05 - Elisir
11:55 - Meteo 3
12:00 - TG3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: IRA il braccio armato dell'Irlanda
14:00 - TG Regione
14:18 - TG Regione Meteo
14:20 - TG3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Parlamento Telegiornale
15:25 - Cultura presenta Maestri
16:05 - Aspettando Geo
17:00 - Geo
18:55 - Meteo 3
19:00 - TG3
19:30 - TG Regione
19:51 - TG Regione Meteo
20:00 - Blob
20:20 - Nuovi Eroi
20:45 - Un posto al sole
21:20 - #cartabianca
00:00 - TG3 Linea notte
00:10 - TG Regione
00:13 - TG3 Linea notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine
01:10 - Cultura presenta Save tha Date
01:40 - Rai - News24

4

06:10 - DON LUCA - TIRO DA TRE
06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA
06:55 - STASERA ITALIA
07:45 - A-TEAM -
08:45 - A-TEAM
09:45 - THE MYSTERIES OF LAURA I
10:50 - R.I.S. DELITTI IMPERFETTI
12:00 - TG4 - TELEGIORNALE
12:28 - METEO.IT - TG4
12:31 - IL SEGRETO - 51- PARTE 1
13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO
14:00 - LO SPORTELLO DI FORUM
15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21
16:55 - SFIDA NELL'ALTA SIERRA - 1 PARTE
17:33 - TGCOM
17:35 - METEO.IT
17:39 - SFIDA NELL'ALTA SIERRA - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:33 - METEO.IT - TG4
19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 298
20:30 - STASERA ITALIA
21:20 - FUORI DAL CORO
00:47 - IL LATO OSCURO DI MIO MARITO
01:18 - TGCOM
01:20 - METEO.IT
01:24 - IL LATO OSCURO DI MIO MARITO
02:30 - TG4 L'ULTIMA ORA
02:52 - DUE SUL PIANEROTTOLO
04:36 - CLEMENTINE CHERIE
23:52 - BINGO BONGO - 1 PARTE
00:50 - TGCOM
00:52 - METEO.IT
00:56 - BINGO BONGO - 2 PARTE
02:07 - TG4 L'ULTIMA ORA
02:26 - SUPER 1995 - BEST 4
03:52 - WILLY SIGNORI E VENGO DA LONTANO

5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - MATTINO CINQUE
10:57 - TG5 - ORE 10
11:00 - FORUM
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV
14:10 - UNA VITA - 1165 - I PARTE - 1aTV
14:45 - UOMINI E DONNE
16:10 - AMICI DI MARIA
16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI '21
16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO
17:10 - POMERIGGIO CINQUE
18:45 - AVANTI UN ALTRO
19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE
19:43 - AVANTI UN ALTRO
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:27 - METEO.IT
20:28 - STRISCINA LA NOTIZINA
21:00 - MANCHESTER CITY - PSG
23:40 - X-STYLE
00:10 - TG5 - NOTTE
00:44 - METEO.IT
00:45 - STRISCINA LA NOTIZINA
01:00 - UOMINI E DONNE
02:47 - CENTOVETRINE
00:10 - TG5 - NOTTE
00:44 - METEO.IT
00:45 - STRISCINA LA NOTIZINA
01:00 - UOMINI E DONNE
02:47 - CENTOVETRINE

1

06:35 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:45 - PIPPI CALZELUNGHE - PIPPI E I LADRI
07:15 - L'ISOLA DELLA PICCOLA FLO
07:45 - ROSSANA - UN CONIGLIETTO
08:10 - KISS ME LICIA
08:40 - CHICAGO MED
10:26 - C.S.I. MIAMI - FRATELLI DI SANGUE
11:16 - C.S.I. MIAMI - LA ZONA D'OMBRA
12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:22 - SPORT MEDIASET
14:05 - I SIMPSON
15:25 - BIG BANG THEORY
16:15 - MODERN
17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - WEST SIDE STORY
17:35 - FRIENDS - TUTTI IN RITARDO
18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI
18:19 - IL PUNTO Z
18:22 - STUDIO APERTO LIVE
18:29 - METEO
18:30 - STUDIO APERTO
19:00 - AMICI - daytime
19:30 - C.S.I.
21:20 - LE IENE SHOW
01:05 - A.P. BIO - VENDUTO - 1aTV
01:35 - A.P. BIO - NIENTE FESTE PER NOI - 1aTV
02:00 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:12 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:27 - CELEBRATED
03:11 - LA STORIA ALL'ASTA
03:58 - LAST KINGDOM
05:29 - HOW I MET YOUR MOTHER
20:24 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE
21:20 - MADAGASCAR - 1 PARTE
22:10 - TGCOM
22:13 - METEO.IT
22:16 - MADAGASCAR - 2 PARTE
23:10 - I SIMPSON
00:22 - AMERICAN DAD
01:40 - GREAT NEWS - LE MANIERE FORTI
02:04 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA
02:14 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA
02:34 - LAVORARE CON LENTEZZA
04:17 - VESNA VA VELOCE
05:44 - HOW I MET YOUR MOTHER

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore Responsabile
Francesco Rossi

Editore
Impegno Sociale soc. coop.

Sede legale e Operativa:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

e-mail: redazione.lavoce@live.it

www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima Pagina News

www.primapaginanews.it

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginanews.it

SEGUICI SU